



# CONFIMI

01 ottobre 2020

---

La propriet  intellettuale degli articoli   delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa   compiuta sotto la responsabilit  di chi la esegue; MIMESI s.r.l. declina ogni responsabilit  derivante da un uso improprio dello strumento o comunque non conforme a quanto specificato nei contratti di adesione al servizio.

---

# INDICE

## CONFIMI WEB

30/09/2020 L'online di Tribuna Economica 08:31	6
<b>Intesa Sanpaolo e Finco: accordo per incentivi di Superbonus, Ecobonus e Sismabonus</b>	
30/09/2020 Quotidiano dell'Umbria.it 15:03	8
<b>No agli assembramenti: a rischio fiere, marce collettive e rassegne locali</b>	
30/09/2020 perugiatoday.it 09:22	16
<b>L'Umbria che batte la crisi   Euro Shed di Cannara leader nazionale nella produzione di Shed: più luce e più risparmio sulla bolletta</b>	
01/10/2020 informazione.it 02:22	17
<b>Intesa Sanpaolo, ok alla maxistaffetta generazionale: fuori in 5mila, entrano 2500 giovani</b>	
01/10/2020 informazione.it 01:02	18
<b>Superbonus ed ecobonus: accordo Intesa San Paolo e Finco</b>	
01/10/2020 informazione.it 01:02	19
<b>Superbonus 110%: Intesa Sanpaolo e Finco a sostegno delle imprese</b>	
30/09/2020 primamonza.it	20
<b>Confimi ha eletto il nuovo presidente, Franco Goretti: «Crescere per confermarci punto di riferimento del territorio»</b>	
01/10/2020 terninrete.it 05:01	22
<b>Marcelloni si rinnova e inaugura il nuovo spazio sposa-cerimonia</b>	
30/09/2020 tuttoggi.info 18:56	23
<b>A Terni in via Bramante un rinnovato spazio dedicato a sposa e cerimonia</b>	

## SCENARIO ECONOMIA

01/10/2020 Corriere della Sera - Nazionale	25
<b>Inflazione, svolta Bce</b>	
01/10/2020 Corriere della Sera - Nazionale	27
<b>E la Banca centrale torna a dividersi sulle mosse anticrisi</b>	
01/10/2020 Il Sole 24 Ore	29
<b>Vaccino, parte la produzione in Italia</b>	

01/10/2020 Il Sole 24 Ore <b>Sinergie e unità, un patto per ripartire</b>	31
01/10/2020 Il Sole 24 Ore <b>«Recovery fund, al Sud solo progetti aggiuntivi»</b>	33
01/10/2020 Il Sole 24 Ore <b>Manovra e fondi Ue: con 40 miliardi +0,9% extra per il Pil</b>	36
01/10/2020 Il Sole 24 Ore <b>Inflazione, Bce pronta a cambiare linea</b>	38
01/10/2020 La Repubblica - Nazionale <b>Dal governo dieci giorni ad Atlantia "Poi scatta la revoca su Autostrade"</b>	40
01/10/2020 La Stampa - Nazionale <b>Accordo sulla manovra Le tasse scenderanno di almeno dieci miliardi</b>	42
01/10/2020 La Stampa - Nazionale <b>Popolare Bari, De Gennaro a rischio per la presidenza</b>	44
01/10/2020 La Stampa - Nazionale <b>Iren, 2 miliardi per il green "Ora nuove acquisizioni saremo i leader in Italia"</b>	45
01/10/2020 MF - Nazionale <b>Bernabè: lo scorporo della rete? Lo proposi anch'io. Avremmo risparmiato molto</b>	46
01/10/2020 Il Foglio <b>LA LUCE IN FONDO AL LOCKDOWN</b>	48

## SCENARIO PMI

01/10/2020 Il Sole 24 Ore <b>Intesa e October alleate per le Pmi</b>	54
01/10/2020 Il Sole 24 Ore <b>Aim mercato ideale per Pmi Innovative</b>	55
01/10/2020 MF - Nazionale <b>Da October, Intesa e Nsa 200 mln per pmi</b>	57
01/10/2020 MF - Nazionale <b>Unicredit con Google per l'e-commerce</b>	58
01/10/2020 ItaliaOggi <b>Export, buco da un miliardo</b>	59

01/10/2020 ItaliaOggi <b>Su October 200 milioni anti-Covid per le pmi</b>	61
01/10/2020 ItaliaOggi <b>Finanziamenti: più veloci e semplificati, così cambiano grazie alla tecnologia</b>	62
01/10/2020 Avvenire - Nazionale <b>Domande di moratoria a quota 2,7 milioni</b>	64
01/10/2020 Il Fatto Quotidiano <b>IL " SUSSIDISTAN " È IL PAESE DELLA CONFINDUSTRIA</b>	65

# CONFIMI WEB

9 articoli

## Intesa Sanpaolo e Finco: accordo per incentivi di Superbonus, Ecobonus e Sismabonus

Categoria: Banche/Assicurazioni Pubblicato: 30 Settembre 2020 Intesa Sanpaolo e FINCO (Federazione Industria Prodotti Impianti e Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni e la Manutenzione) hanno sottoscritto un accordo per permettere alle 13.000 imprese associate di usufruire al meglio dell'opportunità offerta dal Superbonus 110% e dagli altri incentivi fiscali introdotti dal Decreto Rilancio. La partnership prevede un pacchetto di soluzioni che rispondono ad un duplice bisogno: sostenere le imprese nella fase di esecuzione lavori e rendere liquidi i crediti di imposta acquisiti tramite lo sconto in fattura. Una via aperta alla filiera anche per poter immediatamente disporre della liquidità necessaria per dare il via ai cantieri. Nel dettaglio, Intesa Sanpaolo offre agli associati FINCO: finanziamenti nella forma di "anticipo contratti" finalizzati ad accompagnare le imprese nella gestione degli appalti e nell'esecuzione dei lavori fino al loro completamento, anche con il sostegno del Fondo Centrale di Garanzia; acquisto dei crediti d'imposta afferenti agli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio e liquidazione degli stessi con la formula della cessione pro-soluto: - nel caso specifico del Superbonus, il credito maturato pari a 110 euro sarà liquidato al valore di 100 euro (90,91% del valore nominale del credito); - per gli altri crediti d'imposta, nell'ambito dei bonus edilizi e con compensazione in 5 quote annuali, l'acquisto avverrà a 90,91 euro per 100 euro di credito d'imposta (e cioè sempre al 90,91% del valore nominale del credito); - per i crediti d'imposta con compensazione in 10 quote annuali, l'acquisto avverrà a 80 euro per 100 euro di credito d'imposta (80% del valore nominale del credito). Le imprese associate potranno inoltre usufruire di un servizio di assistenza online gratuito mediante una piattaforma gestita da Deloitte, operatore specializzato per la gestione de passaggi amministrativi e delle certificazioni finali necessarie ai fini del credito d'imposta. Per dare ulteriore impulso agli investimenti e per agevolare quelli in beni strumentali funzionali agli interventi di efficientamento energetico e messa in sicurezza antisismica degli edifici, Intesa Sanpaolo ha infine previsto alcune soluzioni abbinabili alle misure del Decreto Liquidità: - un finanziamento a medio-lungo termine con durata fino a 72 mesi e preammortamento fino a 36 mesi; - prodotti di leasing, di reverse factoring e di confirming per il sostegno ai fornitori. "Come noto - afferma **Angelo Artale**, Direttore Generale Finco - chi riqualificherà un immobile nel periodo fra luglio 2020 e dicembre 2021 (si parla di una proroga che sarebbe opportuna), aumentando l'efficienza energetica e/o sismica, potrà ottenere un credito d'imposta sino ad un massimo del 110% della spesa totale, che potrà portare in compensazione in cinque anni o cedere a terzi. Questo credito potrà anche, in alternativa, essere ceduto a chi eseguirà i lavori attraverso il meccanismo dello "sconto in fattura" e potrà a sua volta essere anche ceduto dall'impresa ad altri soggetti, tra cui banche ed istituzioni finanziarie. Si tratta di un'importante accordo - aggiornato alla luce delle ultime normative - per le imprese rappresentate da Finco, in particolare nei comparti delle opere specialistiche e superspecialistiche per le costruzioni e la manutenzione". Per Intesa Sanpaolo, Andrea Lecce, responsabile della Direzione Sales & Marketing Privati e Aziende Retail ha così commentato: "L'accordo, messo a punto in tempi strettissimi, è molto importante per consentire alle aziende associate di usufruire immediatamente di una misura strategica per il

rilancio del settore delle costruzioni e delle filiere ad esso connesse, da sempre motore dell'economia italiana, particolarmente penalizzato dalla pandemia. Per supportare al meglio operatori economici, soprattutto piccole e medie imprese, e privati nei progetti di ristrutturazione e riqualificazione energetica e ambientale puntiamo sul finanziamento in anticipo dei lavori, sul servizio di verifica documentale gratuito e sulla possibilità di liquidare entro cinque giorni da quando il credito arriva nel cassetto fiscale del richiedente".

## No agli assembramenti: a rischio fiere, marce collettive e rassegne locali

Doppia tassa per le edicole a Perugia. Non è giusto! Tra Tosap e canone, gli edicolanti di Perugia pagano l'80 per cento in più rispetto ai colleghi di comuni limitrofi come Bastia e Corciano "Aiutateci a sopravvivere": è questo il senso della lettera-appello di Riccardo Dappio, titolare dell'edicola di via Madonna Alta e consigliere[...] Leggi tutto Perugia "Carichiamoci d'arte", l'invito di Stefania Vichi, tra i protagonisti di "Mapping Umbria" Il 3 ottobre inaugura la personale 'Rinascimento (feat. barocco). Loading Art', a palazzo Ranieri di Sorbello "Carichiamoci d'arte". È l'invito che l'artista emergente Stefania Vichi lancia da Perugia, dove mercoledì 30 settembre è stato presentato il[...] Leggi tutto Perugia Velimna, ultimi ritocchi per la Mostra alla Rocca Paolina Dal 3 al 18 ottobre la Pro Ponte propone una mostra scientifico-fotografica sulla civiltà etrusca Dal 3 al 18 ottobre (con orario 15.00-20.00) la Pro Ponte propone nelle sale del CERP alla Rocca Paolina "20[...] Leggi tutto Perugia De Rebotti si dimette da presidente Anci Umbria per candidarsi a segretario del Pd Umbria La decisione motivata dalla volontà di non sovrapporre l'impegno politico e quello istituzionale Francesco De Rebotti, candidato alla segreteria regionale del Partito democratico, si è dimesso da presidente dell'Ani Umbria. Il sindaco di[...] Leggi tutto Perugia La Polizia festeggia in duomo il patrono San Michele Arcangelo La cerimonia è stata officiata dal cardinale Gualtiero Bassetti nella cattedrale di San Lorenzo E' stata celebrata dal cardinale Gualtiero Bassetti nella cattedrale di San Lorenzo a Perugia la messa per San Michele Arcangelo,[...] Leggi tutto Perugia Scandalo Suarez, l'esame farsa è stato anticipato grazie al Covid In una delibera di consiglio viene indicata la giustificazione formale dell'anticipo di cinque giorni rispetto alla data prefissata La sessione straordinaria indetta ad hoc per l'esame farsa di Luis Suarez è stata motivata con l'emergenza Covid. Come scrive[...] Leggi tutto Perugia Vaccini antinfluenzali, nelle farmacie scorte a rischio Se l'anno scorso ogni farmacia aveva una disponibilità media di 80-100 dosi, quest'anno sarà di 15-20 al massimo Le richieste di vaccini antinfluenzali si moltiplicano ma al momento le farmacie ne sono completamente sprovviste. Come scrive Il corriere[...] Leggi tutto Perugia Il Comitato tecnico scientifico boccia Eurochocolate L'ultima parola, comunque, spetterà alla Regione Il Comitato tecnico scientifico (Cts) per il Covid in Umbria sembra essere in linea con quanto espresso dalla Protezione civile[...] Leggi tutto Perugia Sfida a quattro per la segreteria regionale del Pd Bori, De Rebotti, Presciutti e Torrini Francesco De Rebotti, Massimiliano Presciutti e Alessandro Torrini, hanno presentato esposti alla commissione di garanzia e alla commissione del congresso[...] Leggi tutto Perugia Verso un Nuovo "Curi" da 20mila posti con negozi e spazi culturali A fare il punto sulla pratica stadio l'assessore allo sport Clara Pastorelli, l'assessore all'urbanistica Margherita Scoccia ed il dirigente Fabio Zepparelli Gli assessori Margherita Scoccia (Urbanistica), Clara Pastorelli (Sport) e l'ingegner Fabio Zepparelli, si sono incontrati per fare il punto sull'ipotesi[...] Leggi tutto Perugia Tamponi rapidi nelle scuole quando si trova un positivo in classe Il Comitato tecnico scientifico regionale esamina l'ipotesi messa in campo dalla Regione per testare gli studenti in sole 24 ore Test rapido per gli studenti e i docenti che vengono isolati quando si trova un positivo in classe. E' questa[...] Leggi tutto Perugia Perugia, 25enne pusher tunisino arrestato dai Carabinieri Tovato in possesso di hashish e denaro contante frutto dello spaccio I Carabinieri di Perugia proseguono nell'impegno finalizzato a fronteggiare la recrudescenza dei fenomeni criminali che sta interessando la città,



attraverso[...] Leggi tutto Perugia Gianluca De Serio presenta Spaccapietre al pubblico di Perugia Mercoledì 30 settembre al Cinema PostModernissimo Mercoledì 30 settembre, Gianluca De Serio sarà al Cinema PostModernissimo di Perugia (Via del Carmine, 4) per presentare il suo[...] Leggi tutto Perugia Nuova Monteluce, il salvataggio passa per la Cassa depositi e prestiti Sono stati avviati progetti strutturali da finanziare con interventi sul territorio per favorirne lo sviluppo economico Siglato un importante protocollo con Cassa Depositi e Prestiti finalizzato a mettere in piedi sia progetti strutturali da finanziare che[...] Leggi tutto Perugia Coronavirus, positivi tre infermieri e due pazienti della dialisi dell'ospedale A darne notizia è il commissario straordinario dell'Azienda ospedaliera, Marcello Giannico Tre infermieri e due pazienti della dialisi dell'ospedale Santa Maria della Misericordia sono risultati positivi al coronavirus a Perugia; a[...] Leggi tutto Perugia All'ospedale di Perugia studio clinico sul farmaco "salvavita" anti Covid Il tocilizumab si punta a utilizzarlo su 330 pazienti, in collaborazione con lo Spallanzani di Roma La clinica di malattie infettive dell'ospedale di Perugia avvia uno studio clinico per testare il farmaco salvavita anti Covid: il[...] Leggi tutto Perugia Congresso Pd in **Umbria**, il viceministro Ascani appoggia il candidato Bori Critiche dagli altri candidati Presciutti, De Rebotti e Torrini Il viceministro all'Istruzione, Anna Ascani, appoggia Tommaso Bori nella corsa alla segreteria del Pd in **Umbria**. Come riporta oggi Il[...] Leggi tutto Perugia Multato bar del centro per aver venduto alcolici nonostante lo stop della questura Denuncia e sanzione di 5.000 euro Proseguono i controlli dei pubblici esercizi disposti dal Questore di Perugia, dott. Antonio Sbordone, volti a verificare il rispetto delle[...] Leggi tutto Perugia Caso Suarez, indagine interrotta Il procuratore capo Raffaele Cantone ha deciso di bloccare l'indagine per ripetute violazioni del segreto istruttorio La Procura di Perugia ha deciso di bloccare da oggi a tempo indeterminato tutte le attività d'indagine relative alla vicenda[...] Leggi tutto Perugia Coronavirus, il sindaco di Perugia è in isolamento Negativo il tampone di Andrea Romizi. Tanti gli amministratori che sono stati a contatto con Melasecche. Chiusa anche **Umbria** Mobilità Anche il sindaco di Perugia Andrea Romizi è in isolamento fiduciario e in attesa di effettuare il secondo tampone, dato[...] Leggi tutto Perugia Caso Suarez, fu Cherubini e non Paratici a contattare il rettore dell'Università di Perugia Nella vicenda che ha travolto l'Università per Stranieri di Perugia è entrato anche il folignate Il caso Suarez si arricchisce di nuovi elementi. Nella vicenda che ha travolto l'Università per Stranieri di Perugia è entrato[...] Leggi tutto Perugia Anticipata di un mese la campagna di vaccinazione stagionale Assessore Coletto: "Puntiamo a raggiungere il 75% della popolazione a rischio" "L'emergenza legata al Covid-19 ha reso indispensabile rafforzare le campagne di vaccinazioni, al fine di ridurre le infezioni respiratorie nella[...] Leggi tutto Perugia Luna Park vietato per colpa del Covid La protesta dei giostrai: "Non capiamo il perché di questa scelta" Dopo il no a Eurochocolate arriva anche lo stop ai Baracconi. Come riporta oggi Il corriere dell'**Umbria** , c'è il[...] Leggi tutto Perugia Danneggia auto nei pressi della stazione di Fontivegge: denunciato 21enne gambiano Due i veicoli vandalizzati dallo straniero: ignoti i motivi del gesto L'Arma dei Carabinieri di Perugia, al fine di fronteggiare ogni fenomeno criminale che può interessare la città, ha predisposto un[...] Leggi tutto Perugia Presentata la nuova governance e il manifesto programmatico di **Confimi** Industria **Umbria** Al centro i temi dell'innovazione, della sostenibilità e della responsabilità sociale Si è tenuta questa mattina presso la Sala del Consiglio della Provincia di Perugia la conferenza stampa dell'Associazione **Confimi** Industria[...] Leggi tutto Perugia Equitazione, Mirella Bianconi ancora alla guida della Federazione **umbra** La presidente eletta dall'Assemblea all'unanimità per il quarto mandato consecutivo - "L'obiettivo è crescere ancora. Vogliamo coinvolgere le scuole: il nostro è uno

sport sicuro" Riunitasi a Perugia lunedì 21 settembre, l'assemblea ordinaria della Federazione italiana sport equestri dell'**Umbria**, all'unanimità, ha riletto, per la quarta[...] Leggi tutto Perugia Caso Suarez, Fiammetta Modena (FI): "L'Università per stranieri non merita i titoli che ho letto" La senatrice **umbra** è l'unica che si distingue dal coro di sciacalli che si accanisce contro l'establishment perugina di Francesco Castellini - È in atto un vero e proprio attacco mediatico contro l'Università per stranieri di Perugia. L'ateneo[...] Leggi tutto Perugia Assessore Melasecche positivo al tampone Covid-19 Regione chiusa fino a lunedì. Tra le persone sottoposte a test anche la presidente Donatella Tesei (esito negativo) e alcuni consiglieri regionali Coronavirus in Regione. Sono più di 80 i tamponi effettuati tra i dipendenti dell'amministrazione. A seguito della positività al Covid[...] Leggi tutto Perugia Afas, al via la campagna prevenzione tumori al seno Ad ottobre con 2 euro si potrà acquistare una spilla per sostenere la ricerca oncologica La ricerca sul tumore al seno restituisce a migliaia di donne i loro progetti di vita. Anche quest'anno a ottobre,[...] Leggi tutto Perugia Diabetologia pediatrica verso la normalizzazione Da ottobre verranno ripristinate le due giornate di visita ed è in bilancio anche l'assunzione di 5 pediatri Da ottobre il Reparto di Diabetologia Pediatrica di Perugia potrà tornare alla normalità e al pieno delle sue funzioni. Da[...] Leggi tutto Perugia 'Ndrangheta, a Perugia sospesi due professionisti per asta irregolare La misura interdittiva chiesta dalla Direzione distrettuale antimafia per un agente immobiliare di origini calabresi e un commercialista perugino Nelle prime ore della mattinata di mercoledì 23 settembre militari del Ros e del Comando Provinciale Carabinieri di Perugia hanno[...] Leggi tutto Perugia Maltrattamenti in famiglia: 28enne tunisino arrestato dai Carabinieri Dopo ripetuti episodi di violenza il GIP ordina la custodia cautelare in carcere Nella giornata di mercoledì 23 settembre i militari del Reparto Operativo - Nucleo Investigativo del Comando Provinciale Carabinieri di Perugia[...] Leggi tutto Perugia Italia veloce: tre interventi in **Umbria** per il completamento della E78 Assessore Melasecche: "600milioni di lavori per un'opera importante per la nostra regione" Sono tre gli interventi previsti in **Umbria** ed inseriti nell'elenco delle Opere Strategiche Prioritarie per il Paese di cui all'Allegato[...] Leggi tutto Perugia La Protezione civile dice no a Eurochocolate e alla Marcia della Pace Troppi i rischi sanitari che si verrebbero a correre a fronte di manifestazioni che prevedono la partecipazione di migliaia di persone Il Centro operativo regionale di Protezione civile dice no a Eurochocolate e alla Marcia della Pace. Per l'emergenza da Coronavirus[...] Leggi tutto Perugia Scuola, la protesta dei precari contro il caos graduatorie Una delegazione è stata ricevuta dalla provveditrice Antonella Iunti "Faremo di tutto per garantire la legittimità ma non possiamo rischiare di bloccare la scuola": è quanto si sono sentiti[...] Leggi tutto Perugia Perugia, 18enne colta da malore per abuso di sostanze alcoliche Sospesa la licenza a noto bar del centro storico. Resterà chiuso per 10 giorni Rigoroso provvedimento del Questore di Perugia dr. Antonio Sbordone il quale, in applicazione dell'articolo 100 del Testo Unico delle Leggi[...] Leggi tutto Perugia Tramite Gepafin accesso agevolato ai servizi Cdp per le imprese **umbre** Accordo tra la finanziaria regionale, Cassa depositi e prestiti e Regione **Umbria** - La società a disposizione delle aziende per facilitare l'impiego di strumenti di finanza innovativa Siglato giovedì 17 settembre e già operativo, il protocollo d'intesa tra Cassa depositi e prestiti (Cdp), Regione **Umbria** e Gepafin[...] Leggi tutto Perugia Irregolarità nella prova d'esame svolta da Luis Suarez alla Stranieri Gli argomenti sarebbero stati concordati preventivamente. Indaga la Guardia di Finanza Durante le indagini delegate fin dal febbraio 2020 al Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza di Perugia, per[...] Leggi tutto Perugia Caso Palamara, tutte valide le 200 intercettazioni Via libera dal gip di Perugia Lidia Brutti Il

gip di Perugia Lidia Brutti ha ammesso tutte le oltre 200 intercettazioni del caso Palamara e ne ha ordinato[...] Leggi tutto Perugia Perugia, cittadino nigeriano arrestato nei pressi della stazione Era ricercato per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti La Polizia di Stato ha dato esecuzione alla misura della Custodia Cautelare in Carcere emessa in data 29 luglio 2020[...] Leggi tutto Perugia Rapinato l'edicolante di via Cortonese Attimi di terrore per Andrea Fabrizi, minacciato e derubato da uno straniero Andrea Fabrizi, l'edicolante di via Cortonese, è stato rapinato alle 9 di domenica mattina. Racconta di un uomo che è[...] Leggi tutto Perugia Scuola nel caos, la protesta dei precari Domani indetta manifestazione in via Palermo Graduatorie provinciali per le supplenze uscite in ritardo e con punteggi sbagliati anche dopo la seconda revisione, scuole senza docenti, [...] Leggi tutto Perugia La Lega incontra cittadini e commercianti di Fontivegge "Segnali di miglioramento che fanno ben sperare nel ripristino del decoro della zona" Un segnale di miglioramento che fa ben sperare nel ripristino del decoro della zona di Fontivegge. E' la voce dei [...] Leggi tutto Perugia Scuola: insegnanti esclusi diffidano l'Ufficio scolastico Il programma del ministero genera errori per i precari Dopo i reclami caduti nel vuoto per il ricalcolo dei punteggi che permetterebbero loro di essere chiamate per qualche supplenza, [...] Leggi tutto Perugia Domenica 20 settembre al via il concorso fotografico e la stagione venatoria In bocca al lupo! E viva la Passione per la caccia Inizia domenica 20 settembre la Stagione Venatoria 2020/21. Come ogni anno ci troveremo ad affrontare le solite polemiche da "bar" [...] Leggi tutto Perugia Coronavirus, nell'ultima settimana aumentano i positivi e crescono i guariti I ricoveri totali sono passati da 23 a 32 (+9), di cui 5 in rianimazione (+1). Questi i dati riferiti alla settimana dall'11 al 18 settembre per ciò che riguarda l'andamento epidemiologico del virus COVID-19 in [...] Leggi tutto Perugia Torna la ciclostorica "Francesco nei sentieri" Il ciclismo torna protagonista a Perugia sabato 26 e domenica 27 settembre Il ciclismo torna protagonista a Perugia sabato 26 e domenica 27 settembre con la ciclostorica 'Francesco nei sentieri', manifestazione aperta [...] Leggi tutto Perugia Picchia la moglie e le scaglia addosso una pentola piena di sugo di pomodoro L'uomo, pregiudicato di 56 anni, è stato arrestato con con divieto di avvicinamento alla persona offesa Agenti della Squadra Volante sono intervenuti, a seguito di una richiesta di aiuto di una donna, presso un'abitazione sita nella [...] Leggi tutto Perugia Secondo ricorso contro la nomina di Cantone a procuratore capo di Perugia Dopo Masini anche l'aggiunto di Reggio Calabria presenta ricorso al Tar Nuovo ricorso al Csm contro la nomina del procuratore di Perugia, Raffaele Cantone, già presidente dell'Anac. Lo scrive corrieredellacalabria.it riferendo [...] Leggi tutto Perugia Nuova Monteluce a rischio fallimento Sono decine le imprese **umbre** che devono avere tre milioni di euro per i lavori fatti Perugia: si continua a parlare del quartiere di Monteluce. La III Commissione consiliare urbanistica ha discusso l'odg presentato da due [...] Leggi tutto Perugia Due maestre a processo per abuso dei mezzi di correzione La decisione eventuale del licenziamento rinviata all'esito del procedimento penale che prevede altre due udienze tra ottobre e febbraio L'accusa è di quelle particolarmente pesanti e il processo è più che mai delicato. Due educatrici del Comune di Perugia [...] Leggi tutto Perugia Calcio, Luis Suarez supera l'esame d'italiano all'Università per Stranieri L'attestato gli serve per ottenere il passaporto italiano in vista di un probabile ingaggio nella Nazionale azzurra L'attaccante uruguayano del Barcellona Luis Suarez ha sostenuto e superato l'esame di italiano all'Università per Stranieri di Perugia. L'attestato gli [...] Leggi tutto Perugia Ragazza di 18 anni ostaggio del pusher Da tre mesi chiusa nel covo affittato da ex medico Blitz interforze ha portato ad individuare irregolarità e situazioni di degrado nell'area calda di Fontivegge. La più

grave riguarda una[...] Leggi tutto Perugia Pregiudicati trovati con 4 coltelli ed uno spray urticante non a norma Denunciati dalla Polizia un uomo di origini algerine ed una donna italiana Nei giorni scorsi personale della Reparto Prevenzione Crimine durante un servizio mirato alla prevenzione e repressione dei reati in materia[...] Leggi tutto Perugia "Giustizia non fatta", nuovo saggio del generale Cornacchia Un libro dedicato ai retroscena dei delitti Pecorelli, Pasolini e Moro L'ex generale dei Carabinieri Antonio Federico Cornacchia, continua a stupirci e intrigarci con le sue memorie. In quiescenza, l'alto ufficiale[...] Leggi tutto Perugia Ex capo della omicidi di Perugia condannata a tre anni e tre mesi di reclusione Monica Napoleoni riconosciuta colpevole di aver effettuato accertamenti abusivi su una psicologa Monica Napoleoni, ex capo della squadra omicidi della questura di Perugia, è stata condannata a tre anni e tre mesi[...] Leggi tutto Perugia Il commissario straordinario all'emergenza sanitaria dell'Umbria Antonio Onnis: «Test super rapidi per non fermare la scuola» «Stiamo finendo una sperimentazione che dovrebbe essere interessante e promettente» La scuola ha riaperto con il 95% del personale controllato e rientrato con la certificazione "covid free", ma in questi[...] Leggi tutto Perugia Presentata la nona edizione autunnale di Perugia Flower Show Dal 18 al 20 settembre colorerà i Giardini del Frontone Diventato ormai un appuntamento florovivaistico irrinunciabile, la mostra mercato torna a Perugia nel fine settimana dal 18 al 20 settembre,[...] Leggi tutto Perugia Perugia, donna positiva al Covid partorisce bimba negativa al tampone Mamma e figlia stanno bene e tra due giorni saranno dimesse Una donna di 39 anni, con tampone positivo al Covid -19, ricoverata presso la struttura di Malattie Infettive del Santa[...] Leggi tutto Perugia Covid, al 15 settembre risulta aumentato il numero dei pazienti ricoverati negli ospedali del territorio Passati da 24 a 29, sei dei quali in terapia intensiva (uno in più del giorno precedente) La dashboard della Regione rivela che in Umbria, il 15 settembre, risulta aumentato il numero dei pazienti Covid ricoverati negli[...] Leggi tutto Perugia Perugia, sgominata banda di africani dedita allo spaccio di stupefacenti In dodici finiscono nelle maglie della Giustizia. Giovani italiani utilizzati come corrieri La Squadra Mobile della Questura di Perugia ha dato esecuzione ad un'ordinanza di arresto emessa dal Giudice per le Indagini[...] Leggi tutto Perugia Mauro Agostini ha presentato le dimissioni da Sviluppumbria La decisione che le è stata comunicata anche per via telematica all'amministratore unico Michela Sciorpa Ora è ufficiale, Mauro Agostini lascia dopo decenni Sviluppumbria. L'amministratore unico di Sviluppumbria, nominata appena un mese fa, Michela Sciorpa,[...] Leggi tutto Perugia Scuola, Antonella Iunti: "Tutto è andato bene. Grande entusiasmo. Studenti composti e felici" La dirigente scolastica regionale: "Nomine per il sostegno entro martedì e supplenti per giovedì" In Umbria inizio di scuola emozionante e senza problemi. Tutto è andato per il meglio. Lo sostiene sulle pagine del[...] Leggi tutto Perugia Test senza gara, Anac assolve la Regione Umbria L'Authority aveva avviato un'istruttoria segreta sull'acquisto dei pungidito della Vim: "Determina sbagliata, dovevano utilizzare l'urgenza" L'Autorità nazionale anticorruzione ha archiviato l'indagine sui test rapidi acquistati dalla Regione Umbria. Non c'è stata violazione della concorrenza. Come[...] Leggi tutto Perugia Coronavirus, 24 i nuovi casi registrati in Umbria Tornano a crescere i ricoveri ordinari, 23, uno in più di ieri, mentre sono sempre quattro i pazienti in terapia intensiva Sono 24 i nuovi casi di coronavirus registrati in Umbria l'ultimo giorno, 2.066 totali. Tornano a crescere i ricoveri ordinari,[...] Leggi tutto Perugia Scuola, Tesei e Agabiti: "un augurio sincero per avvio nuovo anno, è il momento per ripartire" "La Regione ha messo in campo ogni strumento a sua disposizione per consentire un avvio dell'anno scolastico in sicurezza e serenità" "In occasione dell'avvio del nuovo anno scolastico formuliamo un sincero

augurio alle bambine e ai bambini, alle ragazze e ai[...] Leggi tutto Perugia Sviluppumbria, o rilancio (vero) o la chiusura È l'occasione giusta per la società finanziaria regionale di ripensare la propria mission Riportiamo qui l'interessante analisi dell'insegna opinionista avvocato Giuseppe Caforio, pubblicata sulle colonne del Messaggero **Umbria**. Lo storico direttore di Sviluppumbria[...] Leggi tutto Perugia Effetto Covid riporta il Pil dell'**Umbria** a 25 anni fa I settori più colpiti sono industria e costruzioni Nel 2020 il Pil dell'**Umbria** dovrebbe diminuire di oltre il 10%, dato peggiore della crisi del 2008-2009. Per trovare un[...] Leggi tutto Perugia Ripresa delle attività didattiche all'Università degli Studi di Perugia Il Rettore Oliviero: "Tre le parole d'ordine: responsabilità, gradualità e visione" Si è tenuta stamane, venerdì 11 settembre, l'attesa conferenza stampa dedicata alla ripresa delle attività didattiche dell'Università degli Studi di[...] Leggi tutto Perugia La rivista Riflesso esposta al Museo del Compasso D'Oro a Milano Con lo speciale Emergency il magazine ha partecipato alla finale del Premio Nobel del Design ed è presente alla mostra presso l'Adi Design Museum Nel contesto dell'inaugurazione della mostra "XXVI Compasso d'Oro - Mettere radici" che si è tenuta a Milano presso il nuovo[...] Leggi tutto Opinioni No agli assembramenti: a rischio fiere, marce collettive e rassegne locali Il Comune di Perugia ha già detto no ai baracconi di Pian di Massiano di Bruno Di Pilla - No, il "tesoretto sanitario" nazionale non va sperperato. Il minor numero di contagi e malati[...] Leggi tutto Opinioni Vocazioni in netto calo: appello del Cardinale Bassetti alle famiglie Chiudono chiese, seminari e case generalizie conventuali. I padri Barnabiti lasciano Perugia dopo 3 secoli di Bruno Di Pilla - In un tempio del "Gesù" letteralmente gremito di perugini commossi, accorsi a porgere il saluto[...] Leggi tutto Gualdo Tadino Concessione Rocchetta, per il Tar la proroga è da rivedere Si tratta di una delle principali battaglie tra azienda e Comunità Agraria Appennino gualdese Il Tar dell'**Umbria** si è espresso in merito alla proroga della concessione Rocchetta. In 38 pagine il giudice spiega i[...] Leggi tutto Montefalco Disavanzo a Montefalco, opposizioni contro Tesei. Il sindaco Titta: "Strumentalizzazioni" Sullo scostamento tecnico di 4,2 milioni l'opposizione solleva l'accusa di "falso". Due esposti in procura Disavanzo di bilancio a Montefalco, la minoranza di centrosinistra punta tutto sulle carte bollate. Come riferisce il Corriere dell'**Umbria** ,[...] Leggi tutto Narni Ragazza di Narni vince 500mila euro col "Miliardario" La scheda fortunata era stata acquistata alla Tabaccheria 500 di via Flaminia Ternana Una ragazza di Narni ha vinto 500 mila euro al Gratta e Vinci. La scheda fortunata era stata acquistata alla[...] Leggi tutto Narni Incendio in appartamento, un uomo di 72 anni rimasto gravemente ustionato Le fiamme hanno provocato danni ingenti all'abitazione In un incendio a Montoro di Narni, avvenuto all'interno di un appartamento nella tarda serata di sabato 12 settembre. Nella[...] Leggi tutto Corciano Auto contro pullman, ferite due persone L'incidente è avvenuto questa mattina lungo la strada provinciale che da Ellera porta a Solomeo In un incidente stradale avvenuto questa mattinata alle porte di Perugia, intorno alle 8.30, lungo la strada provinciale che da[...] Leggi tutto Corciano Arrestato 25enne per aver tentato di dare fuoco alla mamma La donna per far desistere il figlio si è dovuta fingere morta Un venticinquenne è finito in carcere per aver picchiato a sangue la madre, e anche per aver tentato di darle[...] Leggi tutto Corciano Al Quasar Village torna Boom! Tags&Comics: quest'anno attenzione all'ambiente Dal 25 al 27 settembre contaminazione tra arti visive, musica e attività per bambini con Realtà aumentata - Evento clou, la realizzazione di un'opera murale con vernici speciali nel parcheggio del centro commerciale Parking HeART, ovvero la realizzazione di un progetto artistico nel parcheggio sotterraneo di un centro commerciale, utilizzando vernici AirLite capaci[...] Leggi tutto Corciano Al Quasar Village di Corciano ha aperto un punto vendita Mango Il negozio del

gruppo internazionale di moda è esclusivamente dedicato alla linea donna. Centro commerciale attento alle nuove tendenze: a breve anche l'apertura di campi da padel Mango, uno dei principali gruppi di moda a livello internazionale, è arrivato al Quasar village. Nel centro commerciale di Ellera[...] Leggi tutto Terni Fuoristrada con la moto, muore a 64 anni La vittima è Moreno Zengarini, nativo di Narni e residente a Terni Moreno Zengarini, 64 anni, nativo di Narni ma residente a Terni è rimasto vittima di un incidente stradale avvenuto nella[...] Leggi tutto Terni Vasta operazione antidroga, sgominato traffico internazionale di stupefacenti Dieci arresti e sequestro di un ingente quantitativo di sostanze dopanti Stroncato dalla Questura di Terni, nel quadro dell'operazione denominata "Alì Park", un considerevole traffico di sostanze stupefacenti, in particolare eroina,[...] Leggi tutto Terni Il pusher accusato della morte di Flavio e Gianluca va in comunità Accusato per la morte dei due quindicenni Terni, lo spacciatore che ha ammesso di avere ceduto il metadone è uscito dal carcere Il rapper Aldo Maria Romboli ha confessato di essere stato lui a dare la dose letale di metadone a Flavio[...] Leggi tutto Terni Monsignor Vincenzo Paglia presidente della Commissione assistenza anziani Ne fanno parte illustri personalità del mondo scientifico e sociale Il Ministro della Salute Roberto Speranza ha istituito con apposito decreto una commissione per la riforma dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria[...] Leggi tutto Terni Cacciatore trovato morto nel bosco, il cane gli è rimasto sempre accanto L'uomo, di 72 anni, residente a Piediluco, è stato colto da infarto Nella tarda mattinata in una zona boscosa di Labro, a qualche centinaio di metri dal lago di Piediluco, un cacciatore[...] Leggi tutto Terni I commercialisti approfondiscono il tema della 'crisi d'impresa' Il corso, organizzato con UniPg e la collaborazione del Cespec, è rivolto anche agli avvocati - Carmelo Campagna "Il Covid ha peggiorato la situazione. Nostro supporto necessario" "Registriamo grande preoccupazione nel mondo imprenditoriale. Alcuni settori hanno retto all'emergenza sanitaria, mentre altri sono arretrati e hanno perso fatturato.[...] Leggi tutto Terni Ospedale di Terni, lavori in urgenza per la sicurezza di pazienti e familiari 1,2 milioni di euro per interventi che garantiranno un percorso protetto di accesso al presidio L'Azienda ospedaliera Santa Maria di Terni accelera il processo di ristrutturazione e riorganizzazione logistica di alcune aree strategiche, ripensandolo alla[...] Leggi tutto Terni Terni, tre denunce per i furti di biciclette in centro I Carabinieri identificano i responsabili: sono un italiano e due rumeni Nel centro cittadino di Terni, nell'ultimo periodo, è stata registrata un'impennata di furti di biciclette: rispetto a periodi precedenti, sono[...] Leggi tutto Terni Trentatreenne dominicano condannato a 6 anni per aver sparato ad un carabiniere Nella sparatoria rimasero feriti anche cinque agenti Il 33enne dominicano Josè Miguel Rivas Suriel è stato condannato a sei anni di reclusione, oltre all'interdizione dai pubblici uffici[...] Leggi tutto Terni Terni, controlli interforze nelle zone della movida Elevate sanzioni per mancata osservanza delle norme anti-contagio Intensa attività di controllo quella che ha visto in campo, fra sabato e domenica, varie pattuglie della Polizia di Stato[...] Leggi tutto Terni I giornalisti **umbri** ricordano l'amico e collega Dante Ciliani A cinque anni dalla prematura scomparsa Il 13 settembre di cinque anni fa ci lasciava Dante Ciliani, giornalista della redazione ternana de Il Messaggero e presidente[...] Leggi tutto Terni Ast, un altro operaio positivo al Covid L'uomo si sarebbe contagiato in vacanza e da quando ha scoperto l'infezione non è più rientrato in acciaieria mettendosi in isolamento contumaciale C'è un secondo operaio di Ast positivo, dopo il primo caso di domenica scorsa. A quanto sembra l'uomo si sarebbe[...] Leggi tutto Terni Un uomo di 85 anni muore trafitto da un paletto della recinzione Stava potando delle piante quando è caduto dalla scala Un 85enne ternano è morto trafitto da un paletto della recinzione di casa. La tragedia è avvenuta nella

prima serata[...] Leggi tutto Valfabbrica Auto contro camion, muore trentenne di Valfabbrica  
L'incidente è avvenuto sulla Perugia-Ancona, proprio nelle vicinanze nell'abitazione del  
giovane È morto Edoardo Ceccarani, di anni trenta , residente a Valfabbrica, a seguito  
dell'incidente avvenuto nel pomeriggio di giovedì 24[...] Leggi tutto San Gemini Sangemini, i  
lavoratori confermano lo stato di agitazione Dato mandato ai sindacati di intraprendere  
iniziative di protesta I lavoratori della Sangemini e Amerino, che insieme ai loro sindacati Fai  
Cisl, Flai Cgil e Uila Uil, tornano a[...] Leggi tutto Giano dell'Umbria Istituto Omnicomprensivo  
di Giano dell'Umbria, ripartenza senza difficoltà Il dirigente scolastico Madonia Ferraro:  
grande lavoro di squadra tra scuola, famiglie e enti locali Didattica esclusivamente in  
presenza, con dispositivi di protezione individuale per tutti, gel disinfettanti per ogni aula,  
percorsi di entrata e[...] Leggi tutto Amelia Per la scomparsa di Barbara Corvi indagato il  
marito e il cognato Lo ha rivelato, nel corso della serata di mercoledì 16 settembre, la  
popolare trasmissione di Raitre "Chi l'ha visto?" Il marito e il cognato di Barbara Corvi sono  
stati iscritti nel registro degli indagati dalla Procura della Repubblica di[...] Leggi tutto Amelia  
Coronavirus, riaperto il primo soccorso di Narni e Amelia Via libera da lunedì 14 settembre  
dalle 8 alle 20. L'attività era stata bloccata durante il lockdown Riapre il punto di primo  
soccorso all'ospedale di Amelia, chiuso dallo scorso marzo per via dell'emergenza  
epidemiologica Covid-19. Ad annunciarlo[...] Leggi tutto Gubbio Nessun blocco e prestazioni  
in aumento all'ospedale di Gubbio-Gualdo Tadino Adottate tutte le misure organizzative e  
clinico-assistenziali per recuperare le liste di attesa in seguito all'emergenza Covid-19 In  
merito alle notizie diffuse in questi giorni, la Usl Umbria 1 precisa che presso il presidio  
ospedaliero di Gubbio-Gualdo[...] Leggi tutto Gubbio Mostra a Gubbio: "Dal lustro all'istoriato:  
Raffaello e la nuova maiolica" Alle Logge dei Tiratori della Lana dall'11 settembre 2020 al 06  
gennaio 2021 Raffaello, genio del Rinascimento e uno dei più grandi artisti di ogni tempo, fu  
soprattutto un pittore, ma forse non[...] Leggi tutto Cerca nel sito

## L' Umbria che batte la crisi | Euro Shed di Cannara leader nazionale nella produzione di Shed: più luce e più risparmio sulla bolletta

L'**Umbria** che batte la crisi | Euro Shed di Cannara leader nazionale nella produzione di Shed: più luce e più risparmio sulla bolletta Un'eccellenza **umbra** che è stata al centro di un incontro tra imprenditori e i presidenti di **Confimi** Industria **Umbria Nicola Angelini**, di **Confimi** Industria Nazionale **Paolo Agnelli** per studiare un modello di impresa Nicola Bossi 30 settembre 2020 09:22 A Cannara c'è una delle aziende italiane che si è imposta a livello internazionale puntando su tecnologie e innovazioni. Un capolavoro ai tempi della grande crisi - fondamentale per l'economia e l'occupazione del territorio - che risponde al nome di Euro Shed Srl è leader italiana nella progettazione e produzione di Shed. A Cannara si producono innovative finestre da tetto da installare su edifici prefabbricati industriali. Coperture che garantiscono un'illuminazione naturale più uniforme e diffusa nell'edificio di destinazione, garantendo un miglioramento del benessere del lavoratore e un notevole risparmio energetico. Finestre progettate per integrarsi anche con gli impianti fotovoltaici che possono essere installati sui tetti degli edifici industriali. Un'eccellenza **umbra** che è stata al centro di un incontro tra imprenditori e i presidenti di **Confimi** Industria **Umbria Nicola Angelini**, di **Confimi** Industria Nazionale **Paolo Agnelli** per studiare un modello di impresa da prendere come esempio per altri territori. "**Confimi** Industria **Umbria** - ha spiegato il presidente **Nicola Angelini** - ha iniziato una serie di incontri con le aziende associate per essere di supporto alle reali necessità delle imprese ed essere in prima linea costantemente nello svolgimento delle proprie attività".



## Intesa Sanpaolo, ok alla maxistaffetta generazionale: fuori in 5mila, entrano 2500 giovani

Intesa Sanpaolo, ok alla maxistaffetta generazionale: fuori in 5mila, entrano 2500 giovani  
01/10/2020 - 01:52 Tutti gli articoli | Condividi | Avvisami | Commenta Intesa Sanpaolo, ok alla maxistaffetta generazionale: 5mila uscite volontarie, dentro 2.500 giovani Usciranno 5mila bancari, dirigenti inclusi, con percorsi volontari, in parte con l'accesso al Fondo di solidarietà di settore, in parte sfruttando Quota 100 di Cristina Casadei. IntesaSanPaolo, staffetta generazionale: 5mila uscite, assunzioni per 2500 giovani. Usciranno 5mila bancari, dirigenti inclusi, con percorsi volontari, in parte con l'accesso al Fondo di solidarietà di settore, in parte sfruttando Quota 100. 5' di lettura. (Il Sole 24 ORE) Ne parlano anche altri media Intesa Sanpaolo e Finco hanno sottoscritto un accordo per permettere alle 13.000 imprese associate di usufruire al meglio dell'opportunità offerta dal Superbonus 110% e dagli altri incentivi fiscali introdotti dal Decreto Rilancio. (CASA&CLIMA.com) Il Gruppo prevede che almeno la metà delle assunzioni riguardi le province di insediamento storico di UBI Banca. (Bergamo, Brescia, Cuneo e Pavia) e il Sud Italia. Inoltre offre pari certezza di accoglimento delle domande di uscita in precedenza non accolte, sia in Intesa sia in Ubi. (Finanza.com) Si tratta di un'importante accordo - aggiornato alla luce delle ultime normative - per le imprese rappresentate da Finco, in particolare nei comparti delle opere specialistiche e superspecialistiche per le costruzioni e la manutenzione". (serramentinews) Partnership FINCO - Intesa Sanpaolo su superbonus e altri incentivi fiscali Intesa Sanpaolo. (Teleborsa) - ha pubblicato la Relazione Consolidata Non Finanziaria al 30 giugno 2020, la rendicontazione semestrale strutturata e organica che presenta, attraverso un set di indicatori quantitativi, un monitoraggio puntuale di progetti e iniziative in ambito ESG (environmental, social, governance) realizzati dal Gruppo nel primo semestre. (Teleborsa) Le imprese associate potranno inoltre usufruire di un servizio di assistenza online gratuito mediante una piattaforma gestita da Deloitte, operatore specializzato per la gestione dei passaggi amministrativi e delle certificazioni finali necessarie ai fini del credito d'imposta. (FIRSTonline) Quest'anno, con oltre 4.000 aziende che si sono autocandidate, il doppio rispetto all'anno scorso, Imprese Vincenti punta anche a dare evidenza "ai segnali di reazione e di volontà di ripartenza di buona parte del tessuto imprenditoriale italiano", attraverso la testimonianza diretta degli imprenditori che parteciperanno al roadshow digitale. (Corriere Quotidiano) Segui informazione.it su

## Superbonus ed ecobonus: accordo Intesa San Paolo e Finco

Superbonus ed ecobonus: accordo Intesa San Paolo e Finco 01/10/2020 - 01:53 Tutti gli articoli | Condividi | Avvisami | Commenta Di Finco, come noto, fanno parte, tra le altre, le associazioni del settore Acmi, Anfit, Assites ed Unicmi. Si tratta di un'importante accordo - aggiornato alla luce delle ultime normative - per le imprese rappresentate da Finco, in particolare nei comparti delle opere specialistiche e superspecialistiche per le costruzioni e la manutenzione". Intesa San Paolo e Finco hanno sottoscritto un accordo per permettere alle 13.000 imprese associate alla Federazione di usufruire al meglio dell'opportunità offerta dal Superbonus 110% e dagli altri incentivi fiscali introdotti dal Decreto Rilancio. (Guida Finestra) La notizia riportata su altri giornali Intesa Sanpaolo, ok alla maxistaffetta generazionale: 5mila uscite volontarie, dentro 2.500 giovani Usciranno 5mila bancari, dirigenti inclusi, con percorsi volontari, in parte con l'accesso al Fondo di solidarietà di settore, in parte sfruttando Quota 100 di Cristina Casadei. (Il Sole 24 ORE) Questo credito potrà anche, in alternativa, essere ceduto a chi eseguirà i lavori attraverso il meccanismo dello "sconto in fattura" e potrà a sua volta essere anche ceduto dall'impresa ad altri soggetti, tra cui banche ed istituzioni finanziarie. (serramentinews) Parte il roadshow di "Imprese Vincenti", il programma di Intesa Sanpaolo per la valorizzazione delle pmi italiane lanciato nel 2019 che ha già accompagnato 120 aziende in percorsi di crescita. (Corriere Quotidiano) Incentivi fiscali, accordo tra Finco e Intesa Sanpaolo per cessione del credito e finanziamenti Il Gruppo prevede che almeno la metà delle assunzioni riguardi le province di insediamento storico di UBI Banca. (Bergamo, Brescia, Cuneo e Pavia) e il Sud Italia. I sindacati hanno sollecitato che sul fronte nuove assunzioni sia riservata particolare attenzione al personale assunto a tempo determinato. (Finanza.com) Le imprese associate potranno inoltre usufruire di un servizio di assistenza online gratuito mediante una piattaforma gestita da Deloitte, operatore specializzato per la gestione dei passaggi amministrativi e delle certificazioni finali necessarie ai fini del credito d'imposta. (FIRSTonline) Intesa Sanpaolo e Finco hanno sottoscritto un accordo per permettere alle 13.000 imprese associate di usufruire al meglio dell'opportunità offerta dal Superbonus 110% e dagli altri incentivi fiscali introdotti dal Decreto Rilancio. (CASA&CLIMA.com) Altri articoli Fonte: Teleborsa 01/10/2020 - 01:53 - Intesa Sanpaolo. (Teleborsa) -ha pubblicato la Relazione Consolidata Non Finanziaria al 30 giugno 2020, la rendicontazione semestrale strutturata e organica che presenta... Fonte: Milano Finanza 01/10/2020 - 01:54 - Ca' de Sass...; Anche in quest'ottica va letto il rafforzamento nel capitale della partecipata Bank of Alexandria, di cui Intesa è il principale azionista dalla privatizzazione avvenuta nel...) Segui informazione.it su

## Superbonus 110%: Intesa Sanpaolo e Finco a sostegno delle imprese

Superbonus 110%: Intesa Sanpaolo e Finco a sostegno delle imprese 01/10/2020 - 01:53  
Tutti gli articoli | Condividi | Avvisami | Commenta Le imprese associate potranno inoltre usufruire di un servizio di assistenza online gratuito mediante una piattaforma gestita da Deloitte, operatore specializzato per la gestione dei passaggi amministrativi e delle certificazioni finali necessarie ai fini del credito d'imposta. Intesa Sanpaolo e FINCO (Federazione Industria Prodotti Impianti e Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni e la Manutenzione) hanno sottoscritto un accordo per permettere alle 13.000 imprese associate di usufruire al meglio dell'opportunità offerta dal Superbonus 110% e dagli altri incentivi fiscali introdotti dal Decreto Rilancio. (FIRSTonline) Su altre testate Una via aperta alla filiera anche per poter immediatamente disporre della liquidità necessaria per dare il via ai cantieri. (Monitorimmobiliare.it) Quest'anno, con oltre 4.000 aziende che si sono autocandidate, il doppio rispetto all'anno scorso, Imprese Vincenti punta anche a dare evidenza "ai segnali di reazione e di volontà di ripartenza di buona parte del tessuto imprenditoriale italiano", attraverso la testimonianza diretta degli imprenditori che parteciperanno al roadshow digitale. (Corriere Quotidiano) Intesa Sanpaolo, ok alla maxistaffetta generazionale: 5mila uscite volontarie, dentro 2.500 giovani Usciranno 5mila bancari, dirigenti inclusi, con percorsi volontari, in parte con l'accesso al Fondo di solidarietà di settore, in parte sfruttando Quota 100 di Cristina Casadei. (Il Sole 24 ORE) Superbonus ed ecobonus: accordo Intesa San Paolo e Finco Si tratta di un'importante accordo - aggiornato alla luce delle ultime normative - per le imprese rappresentate da Finco, in particolare nei comparti delle opere specialistiche e superspecialistiche per le costruzioni e la manutenzione". (Guida Finestra) Intesa Sanpaolo e Finco hanno sottoscritto un accordo per permettere alle 13.000 imprese associate di usufruire al meglio dell'opportunità offerta dal Superbonus 110% e dagli altri incentivi fiscali introdotti dal Decreto Rilancio. (CASA&CLIMA.com) I sindacati hanno sollecitato che sul fronte nuove assunzioni sia riservata particolare attenzione al personale assunto a tempo determinato. Il Gruppo prevede che almeno la metà delle assunzioni riguardi le province di insediamento storico di UBI Banca (Finanza.com) Segui informazione.it su

## Confimi ha eletto il nuovo presidente, Franco Goretti: «Crescere per confermarci punto di riferimento del territorio»

**Confimi** ha eletto il nuovo presidente, Franco Goretti: «Crescere per confermarci punto di riferimento del territorio» L'associazione imprenditoriale ha rinnovato i propri vertici per il prossimo triennio, puntando ad aumentare associati e collaborazioni per aiutare le imprese e il territorio. Brianza, 30 Settembre 2020 ore 18:11 **Confimi** Industria Monza e Brianza ha eletto il suo nuovo presidente: Franco Goretti. Tra gli obiettivi principali, «crescere e confermarci punto di riferimento per il territorio». L'associazione di categoria brianzola ha rinnovato i propri vertici per il prossimo triennio durante l'assemblea tenutasi il 23 settembre scorso allo Sporting Club di Monza. Una nuova squadra che dovrà affrontare delle sfide importanti e difficili. Oltre al neo presidente Goretti, direttore generale e ceo di Assograph Italia, sono stati designati anche il vicepresidente, Claudio Mirabella - presidente di Victory Communication e consigliere di Cancro Primo Aiuto Onlus - e il consiglio direttivo: **Nicola Caloni** (Caloni Trasporti), Chiara Cazzaniga (Publitrust srl), Rita D'Arenzo (Lux Italia srl), Cesare Fossati (Wilbra sas), Anna Lisa Fumagalli (Fumagalli Guarnizioni srl), Federico Lundari (Bts spa), Alessandro Maggioni (Unimec spa), Paola Marras (Niklas Events srl), Enrico Meroni (Consea srl), Gabriella Meroni (Omr Italia spa), Laura Parigi (Npi Italia srl) e Simona Ronchi (Silap srl). **Confimi** ha eletto il nuovo presidente: Franco Goretti Claudio Mirabella e Franco Goretti «Innanzitutto ringrazio il presidente uscente **Nicola Caloni** per i risultati ottenuti e per l'energia spesa in questi anni al servizio di **Confimi**», ci dice il nuovo presidente di **Confimi** Industria **Monza Brianza**, Franco Goretti. E che ci spiega gli obiettivi per i prossimi anni: «Ho accettato volentieri questa sfida, ma la conditio sine qua non, che ho posto, è stata quella di dar vita a un team di lavoro che puntasse nella direzione di rendere **Confimi** parte integrante, ancora di più, del nostro territorio. La spinta che dovremo dare sarà quella di rifocalizzare alcuni punti, che trovano forza nella situazione cogente. Il titolo della nostra attività sarà "L'impresa al servizio del territorio": lo sviluppo di Monza e Brianza prevederà un aumento considerevole di associati, dando risposte a problemi contingenti e importanti. Anche di fronte a una situazione particolare come l'emergenza Coronavirus dobbiamo essere capaci di dare risposte pronte ed efficaci». L'impresa al servizio del territorio? Centrale sarà il rapporto con il tessuto brianzolo e la collaborazione con tutti i soggetti presenti. «Per me è fondamentale, ne è un esempio l'esperienza su finanza e credito messa in campo grazie a Euler Hermes e istituti di credito del territorio», ci spiega Goretti, che aggiunge: «Vogliamo parlare con tutte le realtà del territorio per dare risposte concrete, creare nuovi posti di lavoro, andando a rispondere alle necessità del mercato. Dobbiamo prestare maggiore attenzione alle necessità delle imprese, che sono il motore naturale dell'occupazione. Comprendere cosa occorre alle imprese dal punto di vista tecnico e operativo e cosa occorre al territorio, con la conseguenza di dare risposte concrete anche ai Comuni. Perché una imprenditoria che funziona crea posti di lavoro e contribuisce con il pagamento delle imposte al funzionamento della macchina comunale e nazionale. Su questo tema abbiamo un programma molto importante». Le istituzioni non hanno fatto la propria parte? «E' evidente che molte sono state le iniziative assunte nel locale, purtroppo non tutte rispondenti alle esigenze reali e concrete del tessuto imprenditoriale. Non dobbiamo fermarci qui, spesso gli imprenditori non si sentono seguiti adeguatamente». Goretti però chiarisce: «L'imprenditore non è una vittima, non è un santo: è una persona che ha in mente il profitto per la propria impresa e sa bene che questo è

possibile attraverso la collaborazione dei suoi dipendenti, i prestatori d'opera. Uso questa definizione perché dobbiamo uscire dalla logica di contrapposizione tra padroni e dipendenti. L'imprenditore rischia del proprio e quindi merita rispetto. Esiste il datore di lavoro ed esiste il prestatore d'opera, aventi pari dignità. E' necessario un salto di mentalità, che non sta a me fare ma che posso incoraggiare». Un lavoro di squadra L'assemblea di **Confimi** Industria **Monza Brianza** Non si ottengono risultati da soli ma sempre in gruppo. Ne è convinto Goretti, che infatti lavorerà nei prossimi anni con un nuovo consiglio, «dove ci sono persone con esperienza e anche new entry. Persone che hanno voglia di prestare tempo e pazienza, trascurando la propria attività, per fare gruppo e affrontare i bisogni delle imprese. Ci vorranno un paio di mesi di rodaggio, ma l'obiettivo è aumentare sensibilmente il numero degli associati, opera già iniziata dal past president Caloni. La situazione attuale può essere un'opportunità». L'associazione si avvale anche di una struttura, che Goretti definisce «efficiente, che cresce e funziona. Inoltre è molto importante la stretta collaborazione tra Monza e Bergamo, due territori che hanno molte similitudini come tessuto imprenditoriale. Ci tengo molto a questo e siamo certi del supporto da parte del presidente **Paolo Agnelli**». Un lavoro di squadra che si allarga a tutte le territoriali: «Cercherò di provocare i colleghi per discutere insieme delle problematiche comuni». Il vice presidente Claudio Mirabella Piena condivisione degli obiettivi del nuovo presidente di **Confimi** è stata espressa dal suo vice, Claudio Mirabella: «Apriamo un nuovo triennio per **Confimi** Industria Monza e Brianza. Uno dei miei obiettivi, oltre a quello di puntare sulla crescita del numero degli iscritti, sarà portare la nostra voce anche a livello nazionale, dove già il nostro presidente **Paolo Agnelli** sta facendo un lavoro ottimo, interagendo con le altre associazioni territoriali. Abbiamo già raggiunto traguardi importanti, ma è arrivato il momento di cambiare pelle».

## Marcelloni si rinnova e inaugura il nuovo spazio sposa-cerimonia

Marcelloni si rinnova e inaugura il nuovo spazio sposa-cerimonia di Redazione Terni in Rete giovedì 01 Ottobre 2020 05:01 in Cronaca di Terni, In apertura Marcelloni sposa e cerimonia cambia e si rinnova. Un luogo sinergico per sostenere un nuovo modo di pensare alla cerimonia di matrimonio e alla sposa che non si limiti solo alla sfera virtuale ma sia una realtà concreta e visitabile, di condivisione di valori e intenti aperto ai clienti e agli operatori del settore. Questo il concept del nuovo rinnovato spazio dedicato alla consulenza evento e alla vendita di abiti da sposa e cerimonia che l'Atelier Marcelloni Sposa e l'agenzia Verdi Voglie Eventi presenteranno venerdì 2 ottobre alle 18 in via Bramante 107 a Terni. La presenza storica e solida del marchio Marcelloni Sposa si rinnova nell'esposizione e nei brand creando così uno spazio suddiviso tra esposizione, sale prova, sartoria e consulting space. Sostenibilità, meno sprechi, migliore qualità nei tessuti e abiti che si tramandano e si trasformano sono gli elementi della nuova mission dell'azienda. All'iniziativa saranno presenti Giuseppe Flamini, presidente della Camera di Commercio di Terni, e **Nicola Angelini**, presidente **Confimi** Industria **Umbria**.

## A Terni in via Bramante un rinnovato spazio dedicato a sposa e cerimonia

A Terni in via Bramante un rinnovato spazio dedicato a sposa e cerimonia | Mer, 30/09/2020 - 18:56 Atelier Marcelloni Sposa e agenzia Verdi Voglie Eventi presentano un luogo innovativo nei brand e nell'esposizione - Appuntamento venerdì 2 ottobre alle 18 Un luogo sinergico per sostenere un nuovo modo di pensare alla cerimonia di matrimonio e alla sposa che non si limiti solo alla sfera virtuale ma sia una realtà concreta e visitabile, di condivisione di valori e intenti aperto ai clienti e agli operatori del settore. Questo il concept del nuovo il rinnovato spazio dedicato alla consulenza evento e alla vendita di abiti da sposa e cerimonia che l'Atelier Marcelloni Sposa e l'agenzia Verdi Voglie Eventi presenteranno venerdì 2 ottobre alle 18 in via Bramante 107 a Terni. Nuovi spazi, nuova mission La presenza storica e solida del marchio Marcelloni Sposa si rinnova nell'esposizione e nei brand creando così uno spazio suddiviso tra esposizione, sale prova, sartoria e consulting space. Sostenibilità, meno sprechi, migliore qualità nei tessuti e abiti che si tramandano e si trasformano sono gli elementi della nuova mission dell'azienda. All'iniziativa saranno presenti Giuseppe Flamini, presidente della Camera di Commercio di Terni, e **Nicola Angelini**, presidente **Confimi** Industria **Umbria**.

# SCENARIO ECONOMIA

13 articoli



lagarde: le preoccupazioni sono altre

## **Inflazione, svolta Bce**

Giovanni Stringa

La Bce è pronta a rivedere i propri obiettivi sull'inflazione, in linea con il cambio di rotta della Federal Reserve. Il target era stato fissato nel 2003 sotto la soglia del 2% nel medio

periodo. Ora, però, «le preoccupazioni sono altre» ha spiegato la presidente Lagarde.  
a pagina 32

La Banca centrale europea è pronta a rivedere il proprio obiettivo sui prezzi, in linea col cambio di rotta della Federal Reserve americana. Il target dell'inflazione era stato fissato nel 2003 «su livelli inferiori ma prossimi al 2% nel medio periodo». «Era un obiettivo adeguato ad anni in cui la Bce - ha spiegato la presidente Christine Lagarde - stava cercando di affermare la propria credibilità e un'inflazione troppo alta era la principale preoccupazione». Ora, invece, «nella situazione attuale di bassa inflazione, le preoccupazioni sono diverse e questo deve riflettersi nel nostro obiettivo sui prezzi». Complice la crisi sanitaria, sono diversi mesi che l'inflazione nell'Eurozona viaggia sullo zero, due punti percentuali sotto il 2003.

L'Eurotower apre quindi a cambiamenti significativi. Nel suo intervento - alla conferenza «The ECB and its watchers» a Francoforte - Lagarde ha evocato la possibilità di mettere in discussione il periodo temporale di medio termine su cui viene osservata la stabilità dei prezzi, l'eventualità di dare maggior peso all'inflazione media e una possibile revisione dei parametri utilizzati. Anche se l'indice armonizzato dei prezzi al consumo ha funzionato bene - ha detto la presidente della Bce - per averne una migliore rappresentazione nel medio termine «dobbiamo integrare la nostra analisi guardando a misure d'inflazione più cicliche e meno volatili, come quella sottostante», depurata da prezzi ad alta fluttuazione.

Lagarde ha poi rivendicato l'efficacia del programma di allentamento monetario della Bce: «Senza gli acquisti di attività su larga scala dal 2015 - ha spiegato - il nostro tasso sui depositi sarebbe dovuto scendere a circa -2% per ottenere lo stesso percorso di inflazione che abbiamo osservato». Quindi sia la politica monetaria sia quella di bilancio «devono rimanere espansive per tutto il tempo necessario». Questo allineamento «solleva domande importanti che diverranno più acute dopo la pandemia», in particolare la direzione da prendere «di fronte a livelli di debito pubblico che forse saranno permanentemente più alti».

Tra le varie opzioni, nell'ambito della revisione strategica, Francoforte potrebbe includere gli acquisti di titoli fra gli strumenti convenzionali di politica monetaria. Ma per il presidente della Bundesbank, Jens Weidmann, gli acquisti su larga scala «rischiano di confondere i confini fra politica monetaria e politica di bilancio» e c'è poi il pericolo di «invischiare la Bce con la politica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### **I punti**

*Christine Lagarde, presidente della Bce, ha evocato la possibilità di mettere in discussione il periodo temporale di medio termine su cui viene osservata la stabilità dei prezzi, l'eventualità di dare maggior peso all'inflazione media e una possibile revisione dei parametri utilizzati*

Foto:

Il profilo

Christine Lagarde, 64 anni, guida la Banca centrale europea da novembre 2019

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

L'analisi

## **E la Banca centrale torna a dividersi sulle mosse anticrisi**

Il supereuro e l'ipotesi di nuovi interventi  
Federico Fubini

Quando era direttrice generale del Fondo monetario internazionale, ai collaboratori Christine Lagarde ripeteva spesso quattro parole: « Find me a solution », trovatemi una soluzione. Le serviva uno strumento tecnico per poter guidare i governi azionisti dell'Fmi verso un nuovo equilibrio politico.

Da quando è presidente della Banca centrale europea, Lagarde sa che il compito di trovare una soluzione spetta a lei. Ma non è facile, non tanto perché la francese non ha una formazione da economista, ma per le spinte diverse con cui deve fare i conti. Lagarde vuole conciliare i suoi istinti da colomba nella politica monetaria con il desiderio di evitare la stessa ostilità dottrinarina del mondo tedesco che aveva circondato il suo predecessore Mario Draghi. Deve tenere ferma la barra di una partita tattica, ma vitale, sugli acquisti di titoli nei prossimi mesi da parte della Bce e quella della sfida strategica - altrettanto rischiosa - sugli obiettivi che la Banca centrale intende perseguire in un sistema economico ormai irriconoscibile. Infine vuole mantenere un'impressione di ordine e consenso al vertice della Banca centrale, mentre le economie del Nord e del Sud Europa continuano a divergere fra loro e l'area euro continua a perdere terreno sugli Stati Uniti e sulla Cina.

Non stupisce che la Bce sia entrata nella pausa estiva in una tregua apparente, ma ne è uscita in un ritorno di competizione fra banchieri centrali sia sulla tattica che sulle strategie. L'idea diffusa in luglio a Francoforte - già allora illusoria - era che sarebbe bastato mantenere gli interventi già decisi in primavera scorsa per 1.350 miliardi fino a giugno del 2021. Senza ridurli, né aumentarli. Quanto alle strategie di fondo, la revisione della politica monetaria sembrava diretta in sostanza a un ritocco dell'obiettivo di inflazione al 2% (non più poco al di sotto come oggi).

Le ultime settimane hanno squadernato questa pace a tavolino, su entrambi i fronti. La seconda ondata del virus e il trauma ancora profondo di famiglie e imprese stanno soffocando il rimbalzo dell'economia nell'area euro e anche in Italia: dopo mesi di recupero, in agosto o settembre gli indici di fiducia dei manager nei servizi (Pmi) sia per il Paese che per il complesso della zona sono scesi di nuovo sotto le soglie che indicano contrazione; l'economia frena di nuovo, prima ancora di vedere in autunno gli effetti restrittivi della seconda ondata di Covid. Quanto agli obiettivi di politica monetaria, la Bce è rimasta spiazzata a fine agosto dall'indicazione che la Federal Reserve da ora sarà disposta a lasciar correre l'inflazione oltre il 2% e ad aspettare prima alzare i tassi in futuro. Ciò ha contribuito a una rivalutazione del 9,3% dell'euro sul dollaro da metà marzo, che rende più costosi i prodotti europei nel resto del mondo e deprime i prezzi all'importazione: l'opposto di ciò che serve a un'area euro che quest'anno decresce il doppio degli Stati Uniti - dato il collasso di Italia, Francia e Spagna - e da agosto vede una dinamica dei prezzi ormai sotto zero, con lo spettro della deflazione dietro l'angolo.

Non è un caso se il conflitto nella Bce è tornato a galla. Giorni fa Fabio Panetta - un componente del comitato esecutivo proveniente dalla Banca d'Italia - ha dichiarato che la Banca centrale dovrebbe rischiare anche di fare troppo per sostenere la ripresa, piuttosto che rischiare di fare troppo poco. Panetta ha aggiunto che la Bce oggi, per essere efficace, deve sostenere la politica di bilancio: un chiaro invito ad aumentare di nuovo la quantità degli

interventi per sostenere i governi che, in deficit, dovranno aiutare famiglie e imprese anche nel 2021. All'italiano hanno subito risposto in senso contrario altri componenti del vertice della Bce, fra i quali il lussemburghese Yves Mersch. Il fatto che si discuta alla luce del sole significa che nessuno, per ora, ha vinto. Trovare una soluzione - entro metà dicembre - tocca a Lagarde.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Foto:

Yves Mersch, 70 anni, del Lussemburgo, è membro del Comitato esecutivo della Banca centrale europea

COVID

## Vaccino, parte la produzione in Italia

Sanofi preparerà ad Anagni 300 milioni di dosi distribuite da metà 2021 Nelle prossime settimane via al lavoro per 400 milioni di fiale per AstraZeneca

Marzio Bartoloni

La guerra al Covid ha in Italia uno degli avamposti mondiali più importanti, ad Anagni, dove la multinazionale Sanofi ha deciso di avviare la produzione del vaccino che sta sviluppando in collaborazione con l'altro colosso farmaceutico, Gsk. L'obiettivo è produrre un miliardo di dosi entro il 2021. La distribuzione, dopo l'ok dell'Agenzia europea del farmaco, partirà, se tutto va bene, a metà 2021. Nelle prossime settimane, intanto, via al lavoro per 400 milioni di fiale per AstraZeneca. -a pag. 9

La guerra al Covid ha uno degli avamposti più importanti in Italia ad Anagni, a 70 chilometri da Roma, dove la multinazionale Sanofi ha deciso che avvierà proprio da qui la sua produzione del vaccino che sta sviluppando insieme all'altro colosso farmaceutico Gsk subito dopo la fine della sperimentazione. L'indicazione arriva direttamente dai vertici: «Qui c'è un centro di eccellenza di grande esperienza», avverte l'ad e presidente Sanofi Italia Marcello Cattani. «Previdiamo di entrare in Fase tre a dicembre», aggiunge il vice presidente esecutivo globale Thomas Triomphe di Sanofi Pasteur che punta, se tutto filerà liscio nei test sull'uomo, a produrre 1 miliardo di dosi entro il 2021. Di queste, 300 milioni sono destinate all'Europa e ad Anagni se ne produrrà una buona parte. La distribuzione dopo l'ok dell'Agenzia Ue del farmaco potrebbe partire a metà 2021.

L'Italia si conferma così Paese di punta nella corsa al vaccino più ambito potendo fare affidamento su una forte tradizione manifatturiera nella farmaceutica che non a caso ne fa il primo Paese produttore di farmaci in Europa. Anche perché proprio ad Anagni potrebbe partire nelle prossime settimane anche l'infialamento di 400 milioni di dosi del vaccino di AstraZeneca e Oxford presso l'azienda biotech Catalent. Questa piccola cittadina di 20mila abitanti che ha dato i natali a quattro Papi darà così la luce anche a milioni di dosi di due dei candidati vaccini più promettenti. Mentre a Nord di Roma a Castel Romano l'azienda biotech Reitehera insieme allo Spallanzani lavora a un vaccino tutto made in Italy arrivato ai primi test sull'uomo.

L'annuncio di Sanofi sarà diffuso oggi dal colosso farmaceutico nel suo stabilimento vicino Roma dove è prevista anche la presenza del ministro della Salute, Roberto Speranza. «Questo stabilimento fa parte del Gruppo Sanofi da 47 anni ed è un centro di eccellenza a livello europeo per la produzione di prodotti farmaceutici sterili iniettabili », avverte Cattani. Che ricorda come qui «c'è una lunga esperienza nella produzione di vaccini e anche nel campo regolatorio» e anche per quello sul Covid si utilizzerà «una tecnologia basata sulla proteina ricombinante che è già usata con successo per la produzione di alcuni dei nostri vaccini influenzali: questa scelta, insieme all'uso di un adiuvante del nostro partner Gsk, ci consente di puntare a una produzione globale in tutti i nostri siti produttivi di un miliardo di dosi nel 2021». Una operazione in cui Anagni avrà «un ruolo chiave insieme ad altri due siti in Europa».

Il vaccino Sanofi attualmente è alla fase 1 e 2 di sperimentazione: quella che prevede oltre alle prove di sicurezza anche i primi test di efficacia su ampi gruppi di volontari. Ma si appresta a entrare nel vivo della sperimentazione più ampia, quella finale prima dell'ok definitivo: «Prevediamo di passare alla Fase III entro il dicembre di quest'anno», avverte

Triomphe, vice presidente di Sanofi Pasteur. «Nutriamo grandi speranze perché i nostri dati preclinici hanno mostrato un buon profilo di efficacia e immunogenicità». L'autorizzazione dell'Ema se tutto filerà liscio «potrebbe avvenire - conclude - a maggio-giugno 2021 e subito dopo saranno disponibili le dosi per i Paesi europei».

© RIPRODUZIONE RISERVATA Marzio Bartoloni Edizione chiusa in redazione alle 22,45

Foto:

**Thomas Triomphe.** -->

Il vice presidente esecutivo mondiale  
di Sanofi Pasteur:

«Prevediamo di passare  
alla Fase III

entro il dicembre di quest'anno»

CONFINDUSTRIA

## **Sinergie e unità, un patto per ripartire**

Paola Severino

Sinergie e unità, un patto per ripartire

-a pagina 22

Le "sinergie" tra le migliori energie del Paese. È questa la frase del Presidente Conte che sintetizza nella maniera più efficace il clima che si respirava l'altro ieri all'assemblea di Confindustria. Un clima di unità, più volte richiamata sia dal Presidente di Confindustria, che dal Ministro dello Sviluppo Economico e dal Presidente del Consiglio, che, al pari della coesione sociale verificatasi nella fase più acuta dell'emergenza, consenta di mettere insieme le forze per impiegare le risorse europee della Next Generation EU Initiative a favore di una rinascita economica, sociale, culturale e industriale dell'Italia.

I dati economici, più volte citati durante l'assemblea, sono impietosi e segnano una tendenza comune a tutte le economie europee e mondiali, che richiederà sforzi enormi per riavviare una crescita idonea a far fronte alle difficoltà in cui sempre più si trovano imprese e famiglie, col rischio di accrescere tensioni, disuguaglianze e conflitti sociali. Un bruttissimo segnale in questo senso è rappresentato dalle gravi minacce ricevute di recente dai Presidenti di importanti associazioni industriali, fortemente stigmatizzate da tutte le forze politiche e dagli esponenti di governo.

Anche per questa ragione, vanno ancor più apprezzati i messaggi di collaborazione emersi in maniera forte e diffusa nel corso dell'assemblea di Confindustria.

Il Patto per l'Italia lanciato dal Presidente Bonomi non è altro che un invito rivolto al Governo, alla politica, alle forze sociali per condividere una visione e per lavorare su alcune chiare direttrici che consentano di rafforzare il potenziale competitivo del nostro Paese, che grazie a riconosciute eccellenze industriali - citate con orgoglio nella relazione di Bonomi - occupa tutt'ora un posto di rilievo tra le economie avanzate.

Invito subito colto da Ministro e Premier che hanno più volte sottolineato l'esigenza di ricreare un clima di fiducia, a partire dal rapporto - non sempre sintonico - tra Stato e imprese. Un rapporto che non veda più una contrapposizione tra uno stato "buono" e imprese "cattive", ma una collaborazione tra pubblico e privato, nella quale il pubblico crei le condizioni affinché le imprese e i lavoratori possano contribuire al progresso della Repubblica, così come peraltro richiamato dalla nostra Costituzione.

Il Presidente Bonomi ha a sua volta indicato con chiarezza alcune direttrici lungo le quali dovrà articolarsi un piano ambizioso di interventi. A partire dalle persone, da giovani e donne, che non dovranno più restare ai margini delle politiche, ma diventare centrali. Nella consapevolezza che il progresso di un Paese si misura dalla sua capacità di rimuovere gli ostacoli all'esercizio dei diritti e dei doveri dei suoi cittadini, e di garantirne la parità, non solo nelle retribuzioni a parità di condizioni, ma soprattutto nell'accesso alle opportunità.

In questo le imprese giocano un ruolo centrale come motore di innovazione, di formazione, di welfare. Così come è chiave la qualità del nostro sistema formativo: scuole e università devono essere messe al centro dei piani del Governo, al servizio delle imprese e della stessa Pubblica Amministrazione. Il ricambio generazionale e la specializzazione dei giovani che siano preparati alla progettazione digitale ed alla creazione di interazioni dialettiche tra settore pubblico e settore privato rappresentano l'ineludibile premessa per una ri-generazione dell'economia privata e dell'amministrazione pubblica. La NGEU Initiative rappresenterà un

banco di prova della capacità di amministrazione, di gestione e di progettazione che andranno rafforzate anche attraverso programmi congiunti di formazione della dirigenza pubblica e privata. Condivisione e collaborazione sono il punto di partenza e la chiave per il successo di qualsiasi piano di rilancio. Una sfida che l'intero Paese deve saper cogliere e su cui tutte le energie andranno concentrate.

Vicepresidente Università Luiss Guido Carli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«CORAGGIO E VISIONE»

IL SOLE 24 ORE

30 SETTEMBRE 2020 PAG. 1

Il resoconto dell'Assemblea generale  
di Confindustria e l'editoriale  
del direttore Fabio Tamburini



L'INTERVISTA GIUSEPPE PROVENZANO

## «Recovery fund, al Sud solo progetti aggiuntivi»

Carmine Fotina

Il ministro per il Sud esclude il rischio che i fondi del Recovery plan vadano a finanziare progetti già inseriti nell'ordinaria programmazione comunitaria: «Ho concordato con il ministro Amendola - racconta Provenzano al Sole 24 Ore - che tra i criteri di accesso dei progetti al Recovery Plan ci sia una doppia aggiuntività, sia rispetto alle politiche ordinarie di investimento dello Stato sia rispetto ai fondi di coesione». Fotina -a pag. 6

ROMA

Il ministro del Sud, Giuseppe Provenzano, deve innanzitutto difendersi dalle critiche piovute sulla misura speciale per il taglio del costo del lavoro al Sud. Il tutto mentre tra Recovery Plan e nuova programmazione 2021-27 si impongono scelte decise per dimostrare che stavolta l'Italia sa spendere oltre che ricevere.

**Ministro, ha senso impiegare quasi 5 miliardi annui su provvedimenti straordinari a carattere territoriale come la decontribuzione del 30%?**

È una misura straordinaria per una situazione straordinaria. Da un lato, serve a tamponare il rischio di collasso occupazionale per questi mesi, dall'altro a moltiplicare l'impatto occupazionale degli investimenti dall'anno prossimo per evitare una crescita senza occupazione. In più avrà effetti indiretti quale emersione dal lavoro nero e attrazione investimenti di rientro da precedenti delocalizzazioni.

**Prorogherete la misura nella legge di bilancio?**

Lo sgravio, la riduzione del carico contributivo del 30%, è operativo dal 1° ottobre fino al 31 dicembre. Abbiamo inviato la notifica alla Commissione concordandola con i loro uffici, attendiamo la risposta ufficiale ma è una sostanziale presa d'atto, in piena compatibilità con il Quadro temporaneo sugli aiuti di Stato. Nel frattempo abbiamo impostato il negoziato con la Commissione per la proroga fino al 2029, con intensità dell'aiuto decrescente dal 2025. Abbiamo avuto già segnali positivi e inseriremo la proroga nella legge di bilancio. Insomma, non si tratta di un bonus a tempo e su questo siamo d'accordo con Confindustria: la misura ha senso se sarà strutturale, è una battaglia che stiamo facendo e che deve vederci tutti uniti. **Le contestano che in passato interventi simili non hanno prodotto effetti. Che è solo un ennesimo bonus.**

Conosco l'obiezione. Ma siamo in una situazione del tutto diversa, a differenza del passato non si tratta di una misura alternativa agli investimenti ma che a questi si affianca, come tassello di una più ampia strategia. Intendo investimenti pubblici, per i quali come detto sono in arrivo risorse senza precedenti, e investimenti privati che abbiamo già iniziato a sostenere e che, mi lasci dire, sono il contrario dei bonus.

**Misure che rafforzerete con la manovra?**

Innanzitutto ricordo che abbiamo messo in campo un credito di imposta rafforzato per la ricerca e sviluppo, abbiamo istituito un Fondo per la crescita dimensionale delle imprese, che ha già iniziato la fase di scouting, abbiamo attivato una linea di investimenti specifica all'interno del Fondo nazionale innovazione. E poi c'è il credito di imposta per gli investimenti, una misura che lo scorso anno è costata 675 milioni, e che rfinanzieremo con la prossima legge di bilancio.

**Ci saranno altre novità nella legge di bilancio?**

Puntiamo anche sulla decontribuzione al 100% per il lavoro femminile, in questo caso non sullo stock delle lavoratrici ma sulle nuove assunzioni a tempo indeterminato. Ma mi faccia dire che tutte queste misure vanno inquadrare in quell'intervento di contesto più generale che è il Piano Sud 2030, che per le donne punta a un nuovo welfare. Abbiamo presentato il Piano poco prima dell'emergenza Covid, ora è richiamato nelle linee guida del nostro Piano di ripresa e resilienza e da allora non siamo stati fermi, il 2 ottobre ad esempio sarà pubblicato il decreto di ripartizione del Fondo da 300 milioni per le infrastrutture sociali nel Sud, a partire da scuole e asili, dopo l'accordo con i Comuni.

**Ministro, non vede il rischio che i fondi del Recovery Plan vadano a finanziare progetti per il Sud già pronti, inseriti nell'ordinaria programmazione comunitaria?**

È un rischio che abbiamo evitato perché ho concordato con il ministro degli Affari europei Amendola che tra i criteri di accesso dei progetti al Recovery Plan ci sia una doppia aggiuntività, sia rispetto alle politiche ordinarie di investimento che deve fare lo Stato sia rispetto ai fondi di coesione. Va coordinata in tal senso una mole enorme di risorse. Il Recovery Fund in termini di sovvenzioni vale a livello nazionale 64 miliardi, più 10 miliardi del programma React-Eu. Poi, per il Mezzogiorno dai fondi strutturali 2021-2027, incluso il cofinanziamento nazionale, sono in arrivo 52 miliardi. Infine sempre per il 2021-27 al Sud andrà l'80% dei 73 miliardi del Fondo sviluppo e coesione.

**Per il Recovery Plan ha parlato di una quota minima del 34% al Sud. Ma quel vincolo di legge vale solo per le risorse ordinarie in conto capitale, mentre in questo caso parliamo di risorse aggiuntive cioè straordinarie.**

A maggior ragione il riequilibrio territoriale vale per le risorse aggiuntive, ed è tra le priorità del Recovery Plan. La Commissione peraltro ci dice che i progetti vanno valutati sulla base del fabbisogno di investimento che in alcuni settori è anche superiore a quel 34%, ad esempio nelle infrastrutture sia fisiche sia sociali.

**Ad ogni modo forse il problema non è la mole di risorse. A fine agosto avevamo una spesa del ciclo 2014-2020 ferma al 37,4% per i fondi Ue e addirittura al 5,2% per il Fondo sviluppo e coesione.**

Grazie agli 11 miliardi di fondi europei impegnati per l'emergenza abbiamo recuperato tempi e credibilità. Ma il tema della governance è cruciale, sono d'accordo. Vedremo nel dettaglio la proposta del premier sulla gestione centralizzata del Recovery Fund. È opportuno avere una cabina di regia a Palazzo Chigi su questa partita, credo però che il compito che abbiamo è anche dare regole di ingaggio chiare alle numerose strutture che agiscono sugli investimenti per evitare sovrapposizioni, da Investitalia a Invitalia alla stessa Agenzia per la Coesione, e poi coinvolgere Cdp e altri centri di competenza nazionale. Insieme a questo, per la politica di coesione ritengo decisivo un progetto di rigenerazione amministrativa negli enti locali reclutando nuove professionalità, anche con fondi Ue, per migliorare l'attuazione degli investimenti e su questo rilancerò una norma cui avevo già lavorato con la ministra per la Pa Dadone per il decreto semplificazioni. Detto questo, sui fondi 2021-2027 è determinante anche una buona programmazione.

**Siamo in ritardo anche questa volta?**

No, chiuderemo l'Accordo di partenariato in tempo, entro dicembre. La prossima settimana c'è un incontro con tutti i ministeri che gestiscono i fondi Ue e quella successiva con la Conferenza delle Regioni. La mia proposta è una semplificazione secca, per concentrare risorse e evitare la polverizzazione degli interventi. Alle Regioni proporrò un unico programma plurifondo e ai ministeri programmi con un numero di interventi di gran lunga ridotti rispetto

al passato.

**È significativo che da lei, ministro del Sud, siciliano, siano arrivate le maggiori perplessità sul progetto del Ponte sullo Stretto all'esame del governo. Non trova?**

Non ho mai espresso un pregiudizio ideologico, ne discuteremo. Ho detto che il progetto a mio avviso è incompatibile con i tempi di spesa del Recovery Fund leggendo le carte della Commissione, che oltretutto non privilegia grandi progetti infrastrutturali ma sostenibilità, innovazione, inclusione sociale. Il mio impegno, visto che ci sono in gioco risorse della politica di coesione, in questi mesi è stato quello di monitorare per accelerare le opere già finanziate, come l'Alta velocità Napoli-Bari o la Messina-Catania-Palermo su cui c'è un rimpallo di responsabilità che deve finire. E per realizzare quell'Alta velocità non dobbiamo aspettare il Ponte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Foto:

**Sgravi.** --> «Al via la decontribuzione del 30% per 3 mesi, ma la prorogheremo».

Foto:

**Mezzogiorno.** -->

Giuseppe Provenzano, ministro del Sud: ora evitare sovrapposizioni tra le varie agenzie nazionali che si occupano di investimenti

## CONTI PUBBLICI

### **Manovra e fondi Ue: con 40 miliardi +0,9% extra per il Pil**

Venti miliardi di deficit aggiuntivo al tendenziale per finanziare nuove misure  
Marco Rogari Gianni Trovati

Ieri sera primo test in Cdm della Nota di aggiornamento al Def: nei piani del governo una crescita extra dello 0,9% del Pil 2021 grazie a 20 miliardi di deficit in legge di bilancio e altri 20 dalla prima tranche del Recovery fund.

Rogari e Trovati -a pagina 5

#### ROMA

I numeri presentati ieri in consiglio dei ministri dopo l'accordo serale di martedì nella maggioranza aprono la strada a un'espansione fiscale che l'anno prossimo viaggia intorno ai 40 miliardi. Divisi più o meno a metà fra la manovra classica e la spinta dei fondi europei, dalla prima tranche dei sussidi della Recovery and Resilience Facility ai finanziamenti legati agli altri programmi comunitari, in particolare React-Eu e Just Transition Fund. Il primo si concentra su sanità, lavoro e welfare per i territori più deboli, il secondo guarda alla transizione ambientale. E soprattutto entrambi, essendo programmi già esistenti prima dell'accordo europeo del 21 luglio, viaggiano con un calendario più spedito, al riparo da molte delle incognite che ancora circondano il cammino della Facility.

La Nodef andrà ufficialmente sul tavolo del consiglio dei ministri inizialmente previsto per domenica ma in serata slittato a lunedì, insieme alle modifiche sui decreti sicurezza se si troverà l'accordo nella maggioranza. Ed è attesa alle Camere il 14 ottobre, in un calendario complicato che nella stessa giornata prevede l'intervento del premier Conte per riferire sugli aiuti Ue e il giorno dopo l'invio del Documento programmatico di bilancio (Dpb) a Bruxelles. Alla doppia espansione fiscale è affidato il compito di irrobustire la ripresa del prossimo anno: secondo i piani del governo, che la Nodef comincerà a indicare ma solo nel Dpb troveranno i dettagli, le misure che saranno adottate dovranno portare la crescita 2021 al 6%, contro il 5,1% che si raggiungerebbe lasciando le cose come stanno e affidandosi al solo rimbalzo tecnico. Dovranno, in pratica, aiutare a produrre circa 15 miliardi in più. Un obiettivo del genere non difetta di ambizione, perché in tempi ordinari alle manovre è attribuito un effetto espansivo di pochi decimali (due nella legge di bilancio 2019) e l'unico precedente rappresentato dalla manovra 2018, che nei piani del Conte-1 avrebbe dovuto produrre un punto di Pil, è stato travolto dalla realtà di un 2019 stagnante (+0,1%).

La prima leva per provare a tradurre in pratica il rilancio è appunto la manovra. Che grazie alla sospensione delle regole fiscali comunitarie potrà contare su oltre 20 miliardi di deficit aggiuntivo rispetto al tendenziale. Si tratta dell'1,3% del Pil, che fa passare il disavanzo 2021 dal 5,7 al 7% ed è stato "ottenuto" senza particolari negoziati con Bruxelles. Tutti gli organismi comunitari avevano infatti concordato sull'idea, confermata dalle ultime riunioni di Eurogruppo ed Ecofin, di mantenere una politica espansiva per tutto il 2021, per evitare il rischio evocato da G20 ed Fmi di fermare troppo presto gli stimoli fiscali anticrisi.

Ma questo non significa che sarà tutto facile. Il cuore della manovra, accanto a un elenco piuttosto nutrito di spese considerate «obbligate» che non si limita alle classiche uscite indifferibili ma spazia dagli ammortizzatori sociali (selettivi e concentrati sui settori in crisi) alla sanità, e guarda all'accoppiata rappresentata da fisco e famiglia. Un'accoppiata che nel primo anno varrebbe almeno 6 miliardi di euro, divisi fra decontribuzioni e avvio dell'assegno unico per i figli, a cui si affiancano gli almeno 2 miliardi necessari a replicare il taglio al cuneo

fiscale per i dipendenti fino a 40mila euro di reddito avviato il 1° luglio (il costo complessivo è di 3 miliardi ma uno sarebbe recuperato da quest'anno). La riforma fiscale vera e propria avrà invece tempi più lunghi e sarà regolata da una delega su cui le tensioni nella maggioranza tornano a riaccendersi: di fronte al riemergere periodico del modello tedesco della «progressività continua», studiato al Mef e apprezzato nel Pd e in Leu, Italia Viva ha voluto mettere a verbale con il presidente della commissione Finanze della Camera Luigi Marattin di non essere d'accordo: «Lo abbiamo detto in tutti i modi», ha rilevato, dal momento che Iv propone da mesi una riduzione di aliquote.

Il "raddoppio" della manovra è collegato ai finanziamenti europei. Che oltre ad avviare i progetti del Recovery Plan potranno appunto contare sugli altri programmi comunitari per tentare di accelerarne l'attuazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CIFRE IN GIOCO

7%

deficit 2021

La stima nel quadro dell'indebitamento  
netto programmatico

(+1,3% rispetto al tendenziale)

2

miliardi

La dote necessaria a replicare nella prossima legge di bilancio il taglio del cuneo fiscale ai dipendenti con redditi fino a 40mila euro

6

miliardi

Tanto valgono gli interventi in manovra

su decontribuzione per le assunzioni e assegno unico per i figli

## POLITICA MONETARIA

### **Inflazione, Bce pronta a cambiare linea**

Lagarde, preoccupata dal calo dei prezzi, decide nuovi obiettivi  
Isabella Bufacchi

«Nell'attuale contesto di bassa inflazione le preoccupazioni che affrontiamo sono diverse» rispetto al passato. La presidente della Bce Lagarde ha aperto ieri a Francoforte a una revisione dell'obiettivo d'inflazione, accelerando sul cambio delle strategie: «può essere esaminata» la possibilità di un livello dei prezzi sopra il target (oggi al 2%) per stabilizzare l'economia di fronte a un'inflazione che si avvicina al limite inferiore. Lagarde ha evocato, nell'ambito della 'strategic review' della Bce, la la revisione del periodo temporale di medio termine su cui la Bce osserva la stabilità dei prezzi nonché la revisione dei parametri di misurazione. Bufacchi -a pag. 3

#### FRANCOFORTE

La Banca centrale europea, nell'ambito della revisione della strategia monetaria appena avviata, è pronta a modificare l'obiettivo e adattare politica e strumenti a un'inflazione sempre «più bassa» (1,2% medio dal 2019 contro il 2,3% del 1999-2008), al tasso di interesse naturale sceso in territorio negativo (-1,3% e 0,5% dal 2011), ai cambiamenti strutturali e alla pandemia che portano disinflazione, «alla persistente incapacità di centrare i target» che può deprimere le aspettative. Nel fare questo la Bce entrerà nel dibattito in corso tra banchieri centrali di tutto il mondo sull'overshooting, ed esaminerà la compensazione di periodi di inflazione sotto l'obiettivo con periodi sopra l'obiettivo per mirare ad alzare la media nel lungo termine: quindi avendo pazienza nell'introdurre politiche restrittive nel caso di inflazione al rialzo nel pieno di una robusta ripresa economica. Ancor più, «l'orientamento di medio termine del Consiglio direttivo dovrà tener conto dell'andamento dell'economia reale, inclusa l'occupazione» perchè il mandato gerarchico della Bce lo consente: la stabilità dei prezzi è al primo posto, ma la flessibilità del medio termine consente di «evitare di frenare posti di lavoro e crescita».

Così la presidente Christine Lagarde, introducendo la conferenza Ecb Watchers - atteso appuntamento a Francoforte giunto ieri alla sua 21a edizione - ha tracciato per la prima volta, il percorso della review della strategia della politica monetaria, con un'intonazione moderatamente accomodante ma sicuramente lungimirante e quel tanto innovativa (andando addirittura oltre le spinte draghiane) da risultare scomoda ai falchi. E aprendo così alla modifica dell'obiettivo di inflazione.

Dopo il rinvio causato dalla pandemia, i lavori della revisione della strategia sono ripresi da poco tanto che non risulta il Consiglio direttivo abbia discusso alcuna analisi a riguardo. È invece in stato avanzato la revisione del programma di acquisti pandemico Pepp, risultata efficace al punto da renderne la flessibilità una caratteristica vincente e potenzialmente esportabile al programma standard App. Lagarde ha detto che Pepp e prestiti mirati TLTRO III da marzo hanno aumentato l'inflazione dello 0,8% tra il 2020 e il 2022 e la crescita del Pil dell'1,3% circa. Senza gli acquisti di assets dal 2015, il tasso sui depositi sarebbe dovuto scendere a -2% per ottenere lo stesso andamento dell'inflazione. Gli strumenti cosiddetti "non convenzionali" sono da considerarsi oramai "normali", ha detto la presidente.

Lagarde ha dunque concesso, nel delineare gli ampi obiettivi e metodi della revisione, un'apertura nei confronti della nuova strategia della Federal Reserve (che tollererà «moderatamente» l'inflazione sopra il 2% per un dato periodo di tempo): l'overshooting,

ovvero inflazione sopra l'obiettivo, «potrà essere preso in esame» nella revisione della strategia, ha detto la presidente rimarcando però che l'approccio della compensazione dopo lunghi periodi di inflazione sotto il target può avere meno successo in una realtà come quella attuale dove gli agenti, le persone, non guardano avanti come dovrebbero e non capiscono la politica della banca centrale. Per funzionare al meglio, la politica monetaria, e anche l'overshooting, deve rafforzare la comunicazione, spiegarsi di più e meglio al grande pubblico. La promessa dell'"overshooting", cioè di tollerare un'inflazione oltre l'obiettivo per un periodo di tempo, può far salire le aspettative e abbassare i tassi reali e «se credibile» rafforza la capacità della politica monetaria di stabilizzare l'economia.

Questo non significa che la Bce intenda accodarsi o copiare la Federal Reserve. Ma con il suo messaggio ieri Lagarde ha voluto indicare con forza che la Bce è consapevole della necessità di adattare la politica monetaria ai tempi che cambiano e soprattutto di renderla più comprensibile al grande pubblico, spiegando bene quanto si impegni nelle nuove sfide di tutti, dal cambiamento climatico alla disuguaglianza. Lagarde ieri ha dato la sua forward guidance sulla revisione della strategia, nel solco già tracciato da Draghi e mettendo per primo un riferimento alla conferma della politica monetaria «simmetrica», quella che non tollera l'inflazione troppo bassa tanto quanto non tollera l'inflazione troppo alta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Foto:

ANSA

**Revisione strategica.** --> La presidente della Bce Christine Lagarde: ieri ha anticipato che l'obiettivo d'inflazione, da anni sempre più lontano, sarà in qualche modo cambiato

Lo scontro

## Dal governo dieci giorni ad Atlantia "Poi scatta la revoca su Autostrade"

La società: confidiamo nel premier Conte altrimenti si rischiano 7.000 posti di lavoro  
Vittoria Puledda e Giovanna Vitale

Dieci giorni per tener fede agli accordi del 14 luglio. Se entro il 10 ottobre non si chiuderà la partita con Cassa Depositi e Prestiti, la decisione di revocare la concessione ad Autostrade verrà portata in consiglio dei ministri. Per tradurre in realtà quella che per 27 mesi, sin dal crollo del Ponte Morandi, era stata forse considerata dalla holding della famiglia Benetton poco più d'una minaccia.

Stavolta è davvero irritato, il premier Conte. Il vertice era stato convocato a Palazzo Chigi per valutare l'ultima lettera con cui Atlantia - invitata a dare una risposta entro il 30 settembre - ha ribadito la linea sostenuta nelle ultime settimane: vendere secondo un processo di "dual track" (asta e/o scissione e quotazione) senza preclusioni ma anche senza esclusive a Cdp (come invece vuole il governo) secondo un percorso di mercato. Accusandolo indirettamente di voler alterare il mercato e di costringere la società a cedere a prezzi e condizioni non concorrenziali e non trasparenti.

Il disappunto di Conte è condiviso appieno dai ministri del Tesoro Gualtieri e dei Trasporti De Micheli, arrivati alla riunione scortati dai rispettivi capi di gabinetto: Luigi Carbone e Alberto Stancanelli. Al termine del summit saranno proprio i dirigenti a firmare - insieme al segretario generale di Palazzo Chigi Roberto Chieppa - la missiva con la quale l'esecutivo respinge tutte le accuse al mittente, contesta ad Atlantia di aver mutato le condizioni dell'accordo siglato a luglio e avverte che, stando così le cose, il Consiglio dei ministri assumerà le decisioni conseguenti. Una scelta a questo punto obbligata, concordano il premier e i due ministri titolari del dossier.

La revoca, sottolineano Atlantia-Aspi, avrebbe come conseguenza il rischio default di 16 miliardi di debito delle due società e l'avvio di procedure concorsuali per difendere le aziende e i creditori, ma che metterebbero a repentaglio 7.000 dipendenti.

Poche ore prima i vertici del gruppo - il presidente di Atlantia Fabio Cerchiai, l'amministratore delegato Carlo Bertazzo e Roberto Tomasi - avevano ricostruito, dal loro punto di vista, le tappe dell'ultimo anno. Dalla consapevolezza crescente che i Benetton dovessero uscire totalmente da Autostrade, a quello che doveva essere il punto d'arrivo, l'accordo del 14 luglio scorso. «Di quel testo noi abbiamo scritto solo l'ultima riga: Distinti saluti», ha sottolineato Bertazzo. Come a dire, tutto il resto è venuto dall'esterno (in particolare dal ministero dell'Economia, dice qualcuno). Anche gli impegni presi, continuano a dire, sono stati tutti mantenuti.

In realtà da quel primo schema - aumento di capitale dedicato a Cdp, con ingresso della stessa al 33% e poi con altri soci vicini a Cassa pronti a prendere un ulteriore 22% - si è poi arrivati ad un altro canovaccio giunto - secondo Atlantia - fino ad un passo dalla firma, il primo settembre. Il giorno dopo, anzi la sera, la doccia fredda, sempre per Atlantia, con le due lettere di Cdp e del ministero dei Trasporti, che proponeva una la chiusura dell'accordo transattivo solo con la vendita in esclusiva a Cdp. Secondo Bertazzo non è chiaro cosa sia successo in quelle ore, mentre il titolo in Borsa festeggiava la prospettiva di un accordo. «Forse qualcuno ha pensato: ma allora questo accordo non è buono per noi», ha detto Bertazzo. Ricostruzione smentita ieri in tempo reale da ambienti vicini a Cdp, che respingono

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



la tesi secondo cui si era vicini ad un accordo e che ci sono state richieste aggiuntive.

Scontro totale? Non è detto: «Confidiamo ora nell'equilibrio di Conte - ha detto Cerchiai che consideriamo un riferimento di garanzia per tutti». Dieci giorni per capire se sarà davvero così.

*Le tappe*

**1**

**3**

**4** Il crollo del Ponte Il Ponte Morandi crolla il 14 agosto 2018, provocando 43 morti. Il governo apre una procedura di revoca della concessione per grave inadempimento L'intesa Dopo un negoziato andato avanti tutta la notte, tra il 14 e il 15 luglio 2020, Aspi e il governo annunciano di aver raggiunto un accordo, con l'uscita di Benetton da Aspi Gli investimenti Il gruppo si impegna a versare 3,4 miliardi tra risarcimenti e investimenti extra, oltre a realizzare fino alla fine della concessione 14,5 miliardi di lavori sulla rete L'ultimatum Il negoziato tra Atlantia e Cdp finisce su un binario morto.

Il gruppo avvia un processo autonomo di cessione di Aspi, che provoca le ire del governo che lancia un ultimatum

Foto: Lo scontro Il braccio di ferro tra governo e la famiglia Benetton è iniziato all'indomani del crollo del Ponte Morandi a Genova che ha causato 43 morti

LE SFIDE DELL'ECONOMIA

## Accordo sulla manovra Le tasse scenderanno di almeno dieci miliardi

Primo esame in Cdm della nota di aggiornamento al Def: via libera lunedì Sei miliardi per l'assegno unico, due per confermare il taglio del cuneo Sull'aliquota Irpef le tensioni Pd-5Stelle sul modello tedesco L'alt di Italia Viva  
LUCA MONTICELLI

ROMA La riforma fiscale arriverà con una legge delega entro dicembre ed entrerà nel vivo l'anno prossimo grazie ai decreti legislativi. Ma in manovra ci sarà un anticipo: il governo lavora infatti a un taglio di tasse ben oltre i 10 miliardi di euro da presentare il 15 ottobre a Bruxelles e cinque giorni dopo in Parlamento. La legge di bilancio stanzerà 6 miliardi per le famiglie con figli, 2 per stabilizzare il taglio del cuneo fiscale (il bonus 100 euro per i redditi fino a 40 mila) e 2-3 miliardi per la decontribuzione triennale al 100% per i contratti stabili degli under 35 e al 50% per gli altri. Così si arriva almeno a 11 miliardi e a questi soldi ne vanno aggiunti altri 5 per la proroga dello sconto del 30% per le assunzioni nel Mezzogiorno, risorse che però potrebbero rientrare nel Recovery plan perché finanziate direttamente dall'Europa. Il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, è stato chiaro: tra margini di deficit e anticipo dei fondi del programma Next generation si raggiungono 40 miliardi. Una «espansione fiscale molto significativa», l'ha chiamata, per puntare sugli investimenti pubblici e privati e rendere strutturale industria 4.0. La Nota di aggiornamento al Def, che ieri sera ha fatto un passaggio a Palazzo Chigi e sarà approvata dal Consiglio dei ministri di lunedì, prevede per quest'anno un prodotto in caduta del 9%, il deficit al 10,8% e il debito al 158%. Nel 2021 la crescita rimbalzerà al 6%, il deficit calerà al 7 e il debito proseguirà una traiettoria discendente per tutto il triennio. Gualtieri ha spiegato che il deficit al 7% è stato deciso nonostante l'indebitamento tendenziale fosse al 5,7%. È questa dunque «la spinta di bilancio» pari all'1,3% del pil che consente margini per altri 23 miliardi. Una scelta sulla quale Pd e Movimento 5 stelle hanno stretto un «accordo politico» perché i giallorossi sono convinti che gli stimoli all'economia non vadano attenuati troppo presto, soprattutto ora che si stanno vivendo i primi segnali di ripartenza nonostante la perdurante incertezza dovuta alla seconda ondata del virus. Questa espansione fiscale, peraltro, serve anche per rafforzare il rimbalzo della crescita dal 5,1% a politiche invariate al 6%. Sul fisco le posizioni della maggioranza restano distanti e l'ipotesi tedesca dell'aliquota continua (calcolata da un algoritmo per ogni contribuente, superando così i 5 scaglioni fissi) piace sì a Pd e Leu, però trova freddi i pentastellati e contrari i renziani. Gualtieri continua a caldeggiare per questo modello ma dovrà fare i conti con Italia viva. È Luigi Marattin, presidente della commissione Finanze di Montecitorio e responsabile economico di Iv, a ricordare la posizione del suo partito: «Abbiamo detto in tutti i modi che non siamo d'accordo sul sistema tedesco. Vorremmo fare questa discussione nelle riunioni e nei seminari con numeri e idee, ma se proprio si insiste a volerla fare sui giornali, ribadiamo il no». Non è un mistero che Luigi Di Maio e Matteo Renzi preferiscano una riduzione degli scaglioni e magari un accorpamento di quelli centrali del 38% e del 41% per favorire il ceto medio. Tra le coperture torna la razionalizzazione delle tax expenditures e sul tavolo del governo è spuntato un tetto alle detrazioni per i redditi sopra i 55 mila euro.

- ANTICIPAZIONI SUI CONTI La Nota di aggiornamento del Def -9 +6 Pil reale 0 -10,8 -7 2020 2021 2020 2021 Deficit/Pil Fonte: ministro dell'Economia 150 Cifre in % -158 -155 2020 2021 Debito/Pil LA MANOVRA 2021 21-22 da bilancio dello Stato 40 miliardi di euro 18-19 da primi aiuti Ue

Foto: ANSA/ETTORE FERRARI

Foto: Roberto Gualtieri, ministro dell'Economia

IL PUNTO

## Popolare Bari, De Gennaro a rischio per la presidenza

GIANLUCA PAOLUCCI

Gianni De Gennaro, indicato da Mcc come prossimo presidente della Popolare di Bari, potrebbe non superare la valutazione sul possesso dei requisiti per l'incarico. È quanto si apprende da ambienti bancari. La procedura prevede che al momento del suo insediamento, il cda faccia una «autovalutazione» sul possesso dei requisiti per l'incarico. L'autovalutazione è poi sottoposta al giudizio di Bankitalia, che a sua volta si attiene ai requisiti fissati dalla Bce. Nelle sue linee guida, la Bce spiega tra l'altro che «tutti i componenti dell'organo di amministrazione dovrebbero possedere, come minimo, conoscenze tecniche di base nel settore bancario che consentano loro di comprendere le attività e i rischi principali dell'ente». De Gennaro, già capo della Polizia, è stato in passato presidente del gruppo Leonardo ma non risulta aver ricoperto incarichi nel settore bancario. -

L'ad bianco lancia il piano da 3,7 miliardi IL COLLOQUIO

## Iren, 2 miliardi per il green "Ora nuove acquisizioni saremo i leader in Italia"

GABRIELE DE STEFANI

Investimenti per 3,7 miliardi, 350 milioni di utile, incremento dei clienti di un terzo a 2,4 milioni. E occhi bene aperti alla possibilità di acquisizioni in giro per l'Italia. Il piano industriale 2020-2025 approvato dal cda punta a fare di Iren un leader nella sostenibilità, spingendo su quella che i vertici aziendali definiscono la "multicircle economy": economia a impatto zero non solo nel ciclo dei rifiuti, ma in tutti i settori di attività del gruppo, dal teleriscaldamento al servizio idrico. Da qui i 2,1 miliardi di investimenti sul green: «Le multiutility hanno competenze e strutture per essere acceleratori di idee chiave per il Recovery Plan - ragiona l'ad Massimiliano Bianco -. Non sono un fan della caccia ai fondi statali, ma abbiamo presentato al governo progetti che per il pubblico sono difficili da realizzare e che valgono centinaia di milioni: depurazioni, teleriscaldamento, nuove frontiere tecnologiche per il recupero rifiuti». Le strategie di crescita guardano sia a nuovi territori che a possibili acquisizioni, in linea con un trend che, nel settore delle utility, il Covid non ha fatto che rafforzare: «Si è dimostrato che regge meglio chi ha dimensioni e strutture per farlo - analizza Bianco -. Noi siamo radicati nel Nord-Ovest, ma guardiamo sempre più verso altre aree. Alcuni nostri settori per caratteristiche si prestano a un'espansione. Nel Paese ci sono spazi da colmare in servizi e infrastrutture e noi abbiamo tutto per farlo. Il Covid ha accelerato una stagione di concentrazioni che era già partita e noi possiamo essere protagonisti per diventare leader a livello nazionale». La pandemia presenta a Iren un conto per il 2020 da 15 milioni tra aumento dei costi e calo dei ricavi, oltre a 25 milioni di perdite sui crediti e un maggior fabbisogno finanziario da 80 milioni che sarà recuperato nel 2021. Ma il gruppo conferma un dividendo in aumento del 2,7% a 9,50 euro per azione. Il Covid restituisce anche un gruppo capace di riorganizzarsi in fretta: «Grazie agli investimenti che avevamo già fatto nel digitale, nell'emergenza abbiamo avuto 3 mila dipendenti subito operativi da casa - dice il presidente Renato Boero - e senza disagi per gli utenti. Ora destiniamo altri 300 milioni all'innovazione». E anche per Iren all'orizzonte c'è la possibilità di rivedere gli spazi degli uffici, ora che si è superato il tabù del lavoro a distanza. -

PARLA L'EX AD DI TELECOM

## Bernabè: lo scorporo della rete? Lo proponi anch'io. Avremmo risparmiato molto

Andrea Galliano

Bernabè: lo scorporo della rete? Lo proponi anch'io. Avremmo risparmiato molto Una vita trascorsa al comando di due tra le più grandi aziende italiane. Franco Bernabè, alla guida operativa dell'Eni dal 1992 al 1998 e due volte di Telecom (dal 1998 al 1999 prima e dal 2007 al 2011 poi), ha da poco pubblicato «A conti fatti», il racconto di quarant'anni di capitalismo italiano alla luce della propria esperienza. Domanda. Si parla tanto di rete unica. Che scenari prevede? Pensa che porterà vantaggi tangibili all'Italia? Deve rimanere in mani italiane o può essere aperta a chiunque voglia investire? Risposta. Credo che con l'idea della combinazione tra le reti di Tim e di Open Fiber si sia scelta una strada complicata, irta di ostacoli e dall'esito molto incerto. Non so come finirà la vicenda, anche perché ci sono tanti ostacoli di tipo regolatorio, valutativo, di governance da superare. Se si fosse davvero voluta realizzare rapidamente un'accelerazione degli investimenti, si sarebbe potuto seguire una strada molto più semplice: stringere un accordo commerciale o industriale tra Tim e Open Fiber. D. Ripensando ai suoi anni in Tim qual è un rimpianto, qualcosa che avrebbe voluto fare e che o non è riuscito o non ha potuto realizzare? R. Personalmente, avrei voluto effettuare lo scorporo della rete. A suo tempo era stato ostacolato e non aveva trovato alcun supporto né da parte degli azionisti né delle authority. Se si fosse realizzato, oggi non saremmo qui a parlare di rete unica, non esisterebbe Open Fiber e non sarebbe a rischio la prospettiva di Tim, con problematiche complesse che il management sta affrontando. D. Come giudica l'operato di Open Fiber? R. L'ad Elisabetta Ripa ha portato avanti un programma molto complesso e credo che i risultati si vedano dalla valutazione che viene data alla società. È chiaro che questa valutazione dipende anche un po' dalle prospettive future di unificazione della rete. A mio parere, Ripa sta svolgendo con efficacia il compito che le è stato affidato. D. La Corte di Giustizia Ue ha emesso un'importante sentenza a favore di Vivendi nella battaglia in atto con Mediaset. Che scenari si aprono adesso sia per quanto riguarda il settore televisivo sia per quello telefonico? R. Le telco tradizionali hanno un problema enorme: la parte dei servizi è in progressivo esaurimento in quanto a potenziale di attrazione della clientela, perché gli operatori Over the top offrono gratuitamente o a costi infinitamente più bassi servizi analoghi a quelli che offrono le società di telecomunicazione. Quindi l'attività collegata ai servizi è in declino strutturale e irreversibile. Le società di tlc devono trovare un'altra funzione, un altro scopo per soddisfare la propria clientela. Credo che l'integrazione con i media sia la strada che nel tempo è stata battuta un po' da tutti, spesso senza grande successo, con l'idea che le telco potessero inventarsi anche come società di contenuti. In realtà si tratta di due mondi completamente differenti, che tuttavia portano esperienze importanti nella soluzione del problema di fondo che ha il settore delle telecomunicazioni. Pertanto, vedo bene una combinazione tra una società di tlc e una società di media. Credo che anche Mediaset avrebbe potuto seguire questa strada se nel passato avesse considerato un investimento. Certo, c'era la legge Gasparri che lo impediva: ma in qualche modo era stata voluta o comunque era stata promossa da Mediaset stessa, quando pensava di essere più debole. Oggi la caduta delle divisioni fra media e tlc è decisamente positiva e offre una strada importante alla soluzione di problemi strutturali che in caso contrario non potrebbero essere risolti e porterebbero a una fine precoce del mondo delle telecomunicazioni così come lo

conosciamo. D. Alla luce di quanto sta accadendo in Inghilterra e negli Usa con Huawei, quali scenari prevede per lo sviluppo del 5G? R. Lo sviluppo avverrà in modo molto lento, soprattutto all'inizio in aree limitate e in zone che richiedono un'infrastruttura specifica. Penso per esempio agli stadi, alle metropolitane, a luoghi dove in passato c'era assembramento e adesso non più. In ogni caso, ritengo che il 5G per un periodo di tempo abbastanza lungo sarà un'infrastruttura molto specializzata e darà quindi tutto il tempo di preparare il terreno anche a operatori diversi dai cinesi che oggi detengono un sostanziale monopolio. Di conseguenza, non vedo grandi problemi in futuro. D. Per quanto riguarda Recovery Fund e Mes qual è la sua opinione? R. Credo che si stiano creando troppe aspettative sul Recovery Fund, perché l'Italia è un Paese che è riuscito negli anni a sviluppare una capacità di investimenti pubblici molto limitata. Penso che gli investimenti pubblici siano 25 miliardi l'anno e l'idea che nel giro di poco tempo si possano spendere 200 miliardi è assolutamente irragionevole. Temo che questi soldi non verranno spesi e quindi il problema sarà focalizzare molto bene gli interventi che hanno una possibilità di dare origine a investimenti effettivamente realizzabili. Sono molto preoccupato per il fatto che ci sia questa opportunità e che l'Italia con grande probabilità non sarà in grado di cogliere a pieno. (riproduzione riservata)

Foto: Franco Bernabè

## LA LUCE IN FONDO AL LOCKDOWN

Francesco Starace, ad di Enel, ci racconta come si fa ad accelerare il futuro nell'era post pandemica. Dall'energia carbon free alle rinnovabili: "Il cambiamento è inarrestabile" "Digitalizzazione non è sinonimo di distanza. E' uno strumento straordinario che dobbiamo usare nel migliore dei modi" "In Italia velocizzare e rendere meno complessi gli iter approvativi è necessario per poter accelerare gli obiettivi di sostenibilità" "La crisi pandemica ha fatto emergere come ciò che accade in una parte  
Annalisa Chirico

è un fatto: mai come nei mesi di lockdown gli italiani hanno apprezzato il valore dell'energia elettrica. Luce, computer, televisione, lavastoviglie, magia. E il mago della materia, in Italia, si chiama Francesco Starace che, dal 2014 alla guida di Enel, ha trasformato l'azienda nel primo produttore privato di energia rinnovabile a livello mondiale. Non è mistero che l'ingegnere senza ombre e senza macchie abbia atteso la seconda riconferma come una semplice formalità dovuta, se non altro perché è più bravo degli altri e prima degli altri ha visto l'ineluttabilità della transizione verso un mondo a zero emissioni. Prima di intervenire alla scuola "Ri nascita Italia. The Young Hope", promossa dall'associazione Fino a prova contraria, l'ad e direttore generale di Enel concede un dialogo in esclusiva al Foglio. Per prima cosa, gli chiediamo se è vero che il Covid ci abbia reso più digitali o, forse, più distanti. "La digitalizzazione non è sinonimo di distanza - replica secco l'ing. Starace - Abbiamo a disposizione uno strumento straordinario che dobbiamo usare nel migliore dei modi. L'emergenza ha portato a un salto in avanti nell'utilizzo di strumenti digitali, accelerando un cambiamento per cui tecnologicamente eravamo già pronti ma che avrebbe richiesto ancora del tempo per diffondersi a livello organizzativo e culturale. Il ricorso alla digitalizzazione è stato fondamentale per garantire la sicurezza dei lavoratori senza compromettere la produttività e ci ha permesso di rivedere alcuni nostri comportamenti in chiave più sostenibile. Di sicuro quanto accaduto ha cambiato le nostre abitudini e influirà anche sul futuro dell'organizzazione del mondo del lavoro. Ciò che più conta è che la nuova normalità venga costruita mettendo sempre al centro le persone e le loro necessità". Nei mesi di lockdown, Enel ha fornito l'energia con continuità, senza intoppi. Come avete fatto a tenere i conti in ordine nonostante il calo della produzione industriale? "Durante la fase più acuta dell'emergenza sanitaria, a causa delle misure di lockdown, abbiamo assistito a un calo fisiologico della domanda energetica da parte delle attività industriali, compensato in parte dall'aumento di quella domestica. Una situazione che ha richiesto un adattamento del sistema elettrico per rispondere al cambio di profilo della domanda nelle 24 ore, diverso da quello normale. L'emergenza ha dimostrato come gli sforzi compiuti in questi anni per la realizzazione di un sistema energetico resiliente e in grado di adattarsi a situazioni diverse si siano rivelati utili. Ci siamo fatti trovare pronti grazie agli investimenti effettuati per digitalizzare le nostre reti di distribuzione e la gestione degli impianti di produzione di energia che ci hanno permesso di garantire la continuità del servizio e, allo stesso tempo, la sicurezza e la salute dei colleghi. Con la fine delle misure che hanno imposto la chiusura della maggior parte delle attività, abbiamo registrato una ripresa della normale domanda di energia. Se siamo riusciti a mantenere una performance solida nonostante la crisi è grazie a queste scelte, assieme a elementi cardine della nostra strategia come la diversificazione geografica, un modello di business integrato lungo tutta la catena del valore e una solida struttura finanziaria". Sotto la sua guida, Enel si è imposta come gruppo leader nel settore delle



rinnovabili. " Siamo stati tra i primi a credere in un modello più sostenibile basato sulle energie rinnovabili in un momento in cui gli scettici erano ancora la maggioranza. Dieci anni or sono, abbiamo scelto di investire nell'energia prodotta dall'acqua, dal sole, dal vento e dal calore naturale della terra fino a diventare oggi il primo produttore privato a livello mondiale di energia rinnovabile. Oggi queste tecnologie sono mature e competitive, e sono rimasti pochi a dubitare del loro ruolo per la decarbonizzazione dell'economia ". All'indomani dell'emergenza sanitaria, con oltre un milione di decessi dovuti al Covid, la neutralità climatica è ancora una priorità per i grandi della Terra? " La crisi pandemica ha fatto emergere in modo evidente quanto sia forte l'integrazione tra i paesi e come ciò che accade in una parte del mondo abbia conseguenze globali. Quello che ormai è chiaro è che è necessario un impegno nella sostenibilità dal quale nessuno può esimersi, per sostenere la grande sfida del cambiamento climatico, la cui urgenza è sempre più difficile da negare. Al livello di evidenza e consapevolezza cui siamo arrivati non penso che l'attuale emergenza climatica possa essere trascurata o messa in secondo piano, è chiaro che non possiamo permettercelo. Il più recente segnale di cambiamento in questo senso è arrivato nei giorni scorsi dall'Assemblea generale dell'Onu, con l'annuncio del presidente Xi Jinping dell'impegno della Cina a raggiungere l'obiettivo "carbon neutral" entro il 2060 ". L'anno prossimo l'Italia guiderà il G20: ci può anticipare come Enel articolerà il proprio contributo? " Il governo sta definendo l'agenda di presidenza G20 sulla base di tre pilastri fondamentali: People, Planet, Prosperity. Su questi temi si innestano perfettamente alcune delle priorità sulle quali anche noi, come gruppo, stiamo concentrando il nostro impegno a livello nazionale e globale: decarbonizzazione, reti intelligenti, digitalizzazione ed elettrificazione dei consumi, economia circolare. Queste sono leve strategiche per la transizione verso un modello inclusivo e sostenibile che faccia bene al pianeta, alle persone e alle nostre economie. Considerata l'importanza di questi argomenti, ne parleremo anche nell'ambito della task force dedicata all'energia che verrà istituita dal B20 a presidenza italiana, cioè il foro industriale che raggruppa le principali aziende dei Paesi G20 chiamate a lavorare insieme per elaborare raccomandazioni indirizzate ai rispettivi leader politici ". Passiamo al medio oriente: in un mondo dove le fonti fossili coprono ancora l'80 per cento della domanda mondiale di energia, le petro-economie riusciranno a convertirsi alle rinnovabili? " Penso che il cambiamento sia ormai inarrestabile a livello globale, perché non è solo eticamente giusto ma anche economicamente vantaggioso. Oggi la sostenibilità è un imperativo per la creazione di valore economico nel lungo termine e anche la comunità finanziaria, che cerca investimenti stabili in un clima di incertezza generale, ne è sempre più consapevole. Secondo i dati dell'ultimo rapporto annuale di Irena (l'Agenzia internazionale per le energie rinnovabili, ndr) circa il 72 per cento della nuova capacità di produzione di energia elettrica installata nel 2019 è rinnovabile, una tendenza che, con diversi livelli di accelerazione, sta raggiungendo ormai tutte le geografie. La tecnologia è in continua evoluzione e la necessità di mitigare gli impatti ambientali si riflette sempre più in tutti i settori. E' chiaro che per alcune attività non si tratta di passaggi scontati, semplici o rapidi, soprattutto se parliamo di un'industria di grandi dimensioni come quella petrolifera che avrà un ruolo importante ancora per molto tempo. Anche in questo settore il cambiamento avrà le sue conseguenze a livello globale: le aziende statali americane seguiranno molto probabilmente le politiche del governo, quelle private basate negli Stati Uniti continueranno a seguire la loro attuale strategia mentre le altre aziende a livello globale dovranno scegliere se continuare con il fossile o ripensare le proprie strategie ". Il Recovery fund offre all'Italia un pacchetto da 209 miliardi. Quali progetti Enel sostiene nello specifico? " Nel dialogo con il

governo italiano abbiamo indicato dieci aree di intervento nel settore energetico che possono essere messe velocemente in cantiere e sono in grado di generare valore nel lungo termine. Le proposte riguardano investimenti che accelerino l'uso delle rinnovabili, rafforzino le reti di distribuzione resilienti e digitali, promuovano le città sostenibili, la mobilità elettrica e l'efficienza energetica: una serie di azioni in grado di favorire la ripresa e di generare nuove opportunità per il paese, creando un circolo virtuoso per lavoro, economia e società con investimenti sostenibili". Lei ha dichiarato che il Covid ha accelerato un processo già in corso e che le imprese sostenibili sono le "più resistenti". In che senso? "L'emergenza ha messo in luce i limiti e i rischi di modelli economici e industriali ormai superati e ha dimostrato ancora una volta come le aziende che incorporano la sostenibilità nella propria strategia e nel proprio business sono più resistenti all'impatto di eventi esterni, anche quelli difficilmente prevedibili come nel caso della pandemia. Un'azienda che nelle proprie valutazioni di business tiene in considerazione fattori esterni ambientali e sociali, ad esempio il rapporto con i territori in cui opera, la provenienza delle materie prime che utilizza e la sostenibilità della propria supply chain, è meno esposta ai rischi". L'Europa è pronta a sprigionare una potenza di fuoco sull'idrogeno. Lei si è espresso nettamente a favore dell'idrogeno verde, l'unico CO2-free, mentre player come Eni sono disposti a produrre, come step intermedio, anche idrogeno blu (attraverso il reforming del metano). L'idrogeno verde non è ancora troppo costoso? "Nel contesto della transizione energetica, l'idrogeno può offrire un contributo prezioso per la decarbonizzazione delle industrie ad alta intensità energetica, ad esempio settore chimico, aviazione, trasporto marittimo e trasporto pesante. Ma affinché diventi un vettore fondamentale per un futuro energetico deve eliminare dalla sua attuale modalità di produzione la pesante impronta di carbonio che si associa a esso. Proprio per questo puntiamo sulla produzione di idrogeno da elettrolisi dell'acqua, il cosiddetto idrogeno verde, e non partendo da gas o carbone: l'elettrolisi deve essere alimentata da energia elettrica rinnovabile. I costi di questa tecnologia sono ancora elevati, ma la crescita delle rinnovabili e l'aumento della produzione di elettrolizzatori con relative economie di scala potranno modificare questo scenario e portare la produzione di idrogeno verde a essere competitiva nel giro di cinque anni". L'Europa ha fissato al 2050 il traguardo per raggiungere la "climate neutrality", cioè il livello emissioni zero. Lo ritiene verosimile? "L'obiettivo del 2050 è raggiungibile e la recente decisione della presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen di aumentare il target di riduzione delle emissioni di gas serra al 2030 dal 40 per cento ad almeno il 55 per cento rispetto ai livelli del 1990 va proprio in questa direzione. Per quanto riguarda Enel, siamo sulla buona strada e pensiamo di potere anticipare questi risultati sfidanti: già oggi la capacità installata e la produzione da fonti rinnovabili del gruppo superano quelle da fonti termoelettriche. La road map verso l'obiettivo 2050 non riguarda solo la produzione di energia, che deve essere sempre più basata su fonti rinnovabili, ma anche la decarbonizzazione di settori industriali e delle attività quotidiane, per cui occorre lavorare su digitalizzazione, elettrificazione dei consumi e soluzioni innovative come l'utilizzo di idrogeno verde all'interno di processi industriali". Ponendosi obiettivi ambientali così ambiziosi, l'Europa rischia di minare la competitività del proprio tessuto industriale? Per paradosso, le imprese europee sarebbero penalizzate a vantaggio di competitor cinesi, indiani o statunitensi, i "big emitters" a livello globale. "Negli ultimi anni, l'esperienza di Enel ha dimostrato come l'adozione di una strategia e di un modello di business sostenibili non sia soltanto un bene per l'ambiente ma anche per la creazione di valore di lungo periodo. Non c'è contraddizione tra sostenibilità e competitività. L'Europa,

che si sta muovendo con decisione in questa direzione, potrà avere un ruolo di leadership nella green economy e attrarre investimenti. La transizione energetica rappresenta anche una grande opportunità di rilancio delle nostre economie attraverso l'avvio di filiere industriali resilienti, che rendano economicamente sostenibile, all'interno dei confini europei, la produzione di pannelli solari, batterie ed elettrolizzatori, che attualmente vengono principalmente importati dalla Cina. Alcuni settori industriali guardano al cambiamento con preoccupazione e, affinché la transizione sia davvero un'opportunità per tutti, bisognerà dare risposte anche a queste istanze, ma il bilancio netto sarà positivo e produrrà benefici, oltre che per l'ambiente e la salute, anche per la produzione industriale e l'occupazione. A questo proposito, Enel ha realizzato, in collaborazione con l'European House-Ambrosetti, lo studio 'Just E-volution 2030' su gli impatti socioeconomici della transizione energetica. Secondo i diversi scenari, al 2030 il valore economico della produzione industriale potrà crescere a livello europeo da 113 a 145 miliardi di euro, mentre l'occupazione avrà un incremento fino a 1,4 milioni di nuovi posti di lavoro". Enel produce energia rinnovabile soprattutto all'estero. In Italia, il Piano nazionale integrato per l'Energia e il Clima (Pniec) fissa la chiusura di tutte le centrali a carbone entro il 2025. Sarà possibile? L'obiettivo è raggiungibile attraverso un piano di graduale sostituzione del carbone con altre fonti energetiche, in particolare rinnovabili e, in fase transitoria, gas, accompagnato dallo sviluppo di reti sempre più intelligenti e resilienti e sistemi di accumulo. In questo modo sarà possibile garantire la sicurezza del sistema elettrico e avere un mix produttivo sempre più sostenibile. Abbiamo presentato un piano per la chiusura di quattro centrali a carbone attualmente operative e sono in corso gli iter autorizzativi necessari per portare avanti questo processo di riconversione. Se questi iter autorizzativi saranno completati entro il 2021, avremo la possibilità di completare entro il 2025 questa importante transizione fuori dal carbone". Avete annunciato che all'inizio del prossimo anno chiuderete un'unità della centrale a carbone di Brindisi che cesserà definitivamente l'operatività entro il 2025, come le altre centrali a carbone in Italia. Conferma? Il ministero dello Sviluppo economico ha dato riscontro positivo alla richiesta di potere chiudere in anticipo il Gruppo 2 della centrale di Brindisi dal primo gennaio 2021. Si tratta della prima delle quattro unità produttive a carbone della centrale che si avvia alla chiusura definitiva. Per completare la chiusura dell'impianto a carbone entro il 2025, assicurando la sicurezza della rete elettrica nazionale, è in corso l'iter di permitting per la riconversione del sito con un impianto a gas ad altissima efficienza. Inoltre, stiamo sviluppando progetti per l'installazione di capacità fotovoltaica all'interno del sito, come parte della più generale iniziativa di sviluppo di nuova capacità rinnovabile su tutto il territorio italiano". Perché in Italia la velocità di penetrazione delle rinnovabili è più bassa che in Spagna? Che cosa si potrebbe fare per velocizzare? La Spagna ha fatto bene ad approvare a giugno scorso un decreto regio dedicato all'energia pulita, che ha l'obiettivo di promuovere in modo ordinato e rapido il percorso verso un sistema di elettricità rinnovabile al 100 per cento e favorire la ripresa economica in linea con il Green Deal europeo. Il provvedimento semplifica l'iter burocratico e l'elaborazione di nuovi progetti e introduce un quadro regolatorio stabile che consentirà alla Spagna di sfruttare il suo potenziale, in termini di creazione di posti di lavoro e attività economica. Anche in Italia velocizzare e rendere meno complessi gli iter approvativi è un passaggio necessario per poter accelerare gli obiettivi di sostenibilità e decarbonizzazione, e il recente dl "Semplificazioni" va proprio in questa direzione. Considerando anche i nuovi target europei di riduzione di gas serra al 2030, che comporteranno una revisione degli obiettivi di sviluppo rinnovabili ed efficienza energetica, è

fondamentale accelerare gli ulteriori sforzi per la semplificazione degli iter approvativi ". Evito domande su Open Fiber e Tim, mi dica soltanto una cosa: la smart city resterà un claim pubblicitario o possiamo sperarci? " Il mondo può essere cambiato attraverso le città perché sono il luogo dove le sfide appaiono prima. Le città sono un attore centrale nel processo di decarbonizzazione ed Enel è impegnata a sviluppare una visione urbana sostenibile e armonizzata attraverso soluzioni tecnologiche come digitalizzazione, reti intelligenti, infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici, sistemi di illuminazione pubblica sempre più smart ed efficienti, fibra ottica con tecnologia FTTH e strumenti innovativi come sistemi avanzati di analisi di flussi del traffico per le pubbliche amministrazioni. Sono tecnologie che stiamo già introducendo nelle nostre città affinché diventino protagoniste sempre più evolute della transizione energetica " .

Foto: Francesco Starace è da maggio 2014 amministratore delegato e direttore generale di Enel (foto LaPresse)

# SCENARIO PMI

9 articoli

IN BREVE / FINTECH

## **Intesa e October alleate per le Pmi**

October, piattaforma di finanziamento digitale alle imprese, registra l'apporto di 200 milioni di euro per sostenere le **Pmi** italiane nell'affrontare gli effetti della pandemia da Covid-19. Le nuove risorse finanziarie danno impulso alla soluzione di Instant Lending introdotta proprio lo scorso luglio nell'ambito del cd. Decreto Liquidità. L'Instant Lending di October consente una valutazione completamente automatica delle richieste di finanziamento fino a 250 mila euro. L'iniziativa vede Intesa Sanpaolo nel duplice ruolo di arranger e senior investor della cartolarizzazione dei prestiti e di sponsorship di un fondo di investimento internazionale che ha ricoperto il ruolo di equity investor.

L'OSSERVATORIO

## Aim mercato ideale per Pmi Innovative

Nel 2020 si stima un flusso di capitali di 191 milioni e 5,2 miliardi fino al 2024  
Lucilla Incorvati

Oggi e domani torna a far parlare di se, Aim Italia con l'Aim Investor Day (di solito ospitato a Piazza Affari quest'anno virtuale), organizzato dall'Osservatorio Aim Italia promosso da Irtop Consulting. «Nella fase di post lockdown il segmento di Borsa Italiana dedicato alle **Pmi** dinamiche e competitive, in cerca di capitali per finanziare la loro crescita, è tornato ad essere vivace - sottolinea Barbara Lunghi, head of Primary Markets - con le Ipo di Reti e Phenix. È diventato operativo il nuovo segmento professional con il quale si incoraggiano le **Pmi** a valutare un accesso graduale al mercato e si facilita l'ingresso a start-up e scale-up». Buone le prospettive per il 2020 secondo l'Osservatorio Aim anche grazie allo sviluppo dei Pir Alternativi: «Nel 2020 stimiamo un afflusso di capitali di 191 milioni e nel periodo 2020-2024 risorse per 5,2 miliardi- sottolinea Anna Lambiase, ceo di Irtop Consulting - con 124 titoli potenziali target di investimento dei Pir Alternativi che hanno un maggior focus sulle **Pmi** e sono rivolti a investitori con un orizzonte di investimento di lungo periodo». Tra questi titoli ci sono molte **Pmi** Innovative (49 quelle su Aim pari al 24% in termini di capitalizzazione 1,3 miliardi di euro). L'interesse degli investitori (tra cui i Pir alternativi) per queste società è da sempre legato all'appeal fiscale rilanciato dal Decreto Rilancio che ha introdotto una nuova detrazione dall'Irpef (no soggetti Ires) pari al 50% dell'importo investito a titolo di capitale e sovrapprezzo in uno o più start-up innovative o **Pmi** innovative direttamente o per il tramite di organismi collettivi di investimento del risparmio. Uno dei requisiti per ottenere e mantenere la qualifica di **Pmi** innovativa è avere azioni quotate in un mercato non regolamentato, italiano o europeo, criterio che viene meno con la quotazione su un mercato regolamentato. Proprio una recente consultazione avviata dall'Agenzia dell'Entrate rischia di minare questo terreno in quanto pone in forse che Aim sia mercato non regolamentato. «Nel parere presentato all'Agenzia dall'Osservatorio Aim - aggiunge Lambiase - abbiamo evidenziato come fino ad ora gli operatori finanziari abbiano ritenuto che i sistemi multilaterali di negoziazione fossero, dal punto di vista fiscale, distinti dai mercati regolamentati. Inoltre nel nostro ordinamento tributario, alcune norme fanno riferimento agli Mtf equiparandoli ai mercati regolamentati mentre altre richiamano solo questi ultimi: ciò ha indotto a ritenere che il legislatore non ponesse sullo stesso piano le due tipologie di mercato. Esistono, poi, differenze che non riguardano solo gli adempimenti degli emittenti: nel processo di ammissione a quotazione su Aim, né Consob né Borsa italiana esaminano né approvano il contenuto del documento di ammissione, a differenza del Mercato Regolamentato. Aim ha attratto nell'ultimo triennio numerose **Pmi** Innovative (41% del totale Ipo) raccogliendo capitali da investitori anche grazie ad incentivi fiscali. Pertanto coerentemente con la finalità di altri strumenti finanziari, quali i Pir, di favorire lo sviluppo dell'economia reale nazionale semplificando l'accesso delle **Pmi** al mercato azionario, riteniamo necessario il mantenimento dello status di mercato non regolamentato per Aim Italia». Sulla stessa linea Borsa Italiana: «Vi sono diversi e sostanziali aspetti di equiparabilità tra Mta e Aim Italia ma sono rilevanti anche gli elementi di distinzione come il livello di flessibilità regolamentare, la documentazione e i tempi richiesti per la quotazione, la disciplina dell'informativa al pubblico. Per garantire un accesso facilitato delle **Pmi** al mercato dei capitali, riteniamo importante preservare le peculiarità del nostro Mtf, registrato come Mercato di Crescita per le **Pmi**».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale "A" riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "A" da intendersi per uso privato



## Da October, Intesa e Nsa 200 mln per pmi

Francesco Bertolino

La piattaforma October è pronta a erogare altri 200 milioni di prestiti istantanei alle **pmi** italiane. Il nuovo plafond è disponibile grazie alla cartolarizzazione dei finanziamenti già erogati da October, curata da Intesa Sanpaolo nel duplice ruolo di arranger e senior investor e in cui ha agito da equity investor un fondo di investimento assistito da Orrick Herrington & Sutcliffe. «Crediamo da sempre nella sinergia che può sprigionarsi dalla collaborazione tra gli operatori bancari e società innovative come October in grado di fornire la tecnologia per accelerare e semplificare l'accesso al credito», ha detto Sergio Zocchi, ad October Italia. Attraverso l'analisi predittiva del rischio di default con tecniche di machine learning, la fintech può valutare e approvare in pochi minuti le richieste di finanziamento fino a 250 mila euro. Per la gestione integrale del ciclo delle garanzie rilasciate sui prestiti dal Fondo Centrale di Garanzia, October ha stretto un accordo con il gruppo Nsa. «In questa fase così delicata per le aziende», ha concluso il presidente di Nsa, Gaetano Stio, «è fondamentale l'apertura di nuove forme di finanziamento e di sostegno per gli imprenditori». (riproduzione riservata)

## Unicredit con Google per l'e-commerce

Francesco Bertolino

Unicredit e Google si alleano per favorire lo sviluppo dell'e-commerce delle piccole, medie e micro imprese italiane. La banca di Gae Aulenti e il colosso tecnologico americano hanno annunciato ieri un accordo di collaborazione per offrire alle aziende una vetrina online su misura. Entro 7 giorni, infatti, le **pmi** clienti di Unicredit potranno avere un sito di e-commerce personalizzato «chiavi in mano» e avere accesso ai servizi di Google utili a migliorare la propria visibilità sul web e promuovere i propri prodotti nel Paese e in Europa. Oggi solo il 30% delle imprese italiane dispone di un sito di e-commerce e soltanto il 10% vende effettivamente online. La crisi pandemica e le conseguenti limitazioni agli spostamenti hanno però mutato, forse per sempre, le abitudini di acquisto dei clienti, favorendo le aziende già provviste di canali di vendita digitali efficienti. «L'e-commerce in Italia cresce a un tasso annuo del 15% ed è diventato un motore della ripresa economica», hanno sottolineato Andrea Casini e Remo Taricani, co-ceos Commercial Banking Italy di Unicredit. (riproduzione riservata)

## Export, buco da un miliardo

Sace a ItaliaOggi: è questo il flusso annuo di insoluti all'estero non garantiti da strumenti di tutela del credito. Tutto perché manca un decreto del Mineconomia  
LUIGI CHIARELLO

Buco da oltre un miliardo di euro su esportazioni e commesse internazionali. «Ad oggi il flusso annuo di insoluti all'estero non garantiti da strumenti a tutela del rischio di credito supera il miliardo di euro»: lo rivela a ItaliaOggi Sace spa. E questo accade perché il governo non ha ancora attivato la garanzia di stato sugli insoluti, come è stato previsto dal decreto legge Rilancio. Chiarello a pag. 23 Buco da oltre un miliardo di euro su esportazioni e commesse internazionali. «Ad oggi il flusso annuo di insoluti all'estero non garantiti da strumenti a tutela del rischio di credito supera il miliardo di euro»: lo rivela a ItaliaOggi Sace spa. La stessa Sace, attraverso una sua controllata, Sace Srv, specializzata nei servizi di recupero crediti all'estero, ha stipulato un accordo con Cribis, società controllata dal gruppo Crif. L'intesa è in favore delle aziende che devono recuperare crediti sui mercati internazionali, in uno scenario di forte tensione sul piano finanziario, generata dall'emergenza Covid-19. Nell'ultimo anno, fa sapere Sace Srv, sono stati recuperati oltre 50 mln di euro per conto di 30 mila imprese. Restano ancora sulla carta, invece, le garanzie che sempre Sace dovrebbe fornire alle imprese che operano nel mercato delle assicurazioni a breve termine: il decreto Rilancio ha stanziato 2 mld di euro per la costruzione di un ombrello che andasse ad attutire il rischio sistemico e consentisse alle medesime compagnie di continuare ad assicurare le imprese dai crediti commerciali andati a vuoto. Ma questi fondi sono ancora in pancia all'erario perché il ministero dell'economia non ha mai varato il decreto attuativo che consente di sbloccare lo strumento. I DUE ATTORI DELL' INTESA. Tornando all'accordo siglato ieri, Cribis è considerato un punto di riferimento in Italia nei servizi per la gestione del credito commerciale e lo sviluppo del business in Italia e all'estero; Crif, il gruppo a cui Cribis appartiene, è infatti specializzato in sistemi di informazioni creditizie. Sace spa, invece, è posseduta al 100% da Cassa depositi e prestiti, a sua volta controllata dal Tesoro. Ed è direttamente al ministero dell'economia, che Sace oggi è chiamata a rispondere per la propria attività, a seguito dell'articolo 3 del decreto legge liquidità (n. 23/2020). IL CONTESTO. Il nodo dei crediti commerciali non onorati è uno dei riflessi più rilevanti della pandemia. E per una economia export-oriented come quella italiana, poi, il rientro da insoluti e sofferenze si fa ancora più complesso perché le commesse non pagate all'estero pesano sugli scambi commerciali e il recupero dei crediti vantati oltre confine risulta complesso e macchinoso. Occorre, infatti, conoscere le singole normative nazionali e le procedure sono differenti da paese a paese. Specie quando si tratta di andare a recuperare somme in paesi che non appartengono all'Unione europea o, più in generale, al cosiddetto «primo mondo». Ad esempio in molti stati dell'Africa e dell'Asia. Il nodo insoluti, poi, pesa come un macigno anche sui bilanci delle compagnie assicurative che operano nel mercato a breve termine; problema, questo, che si è posto anche il legislatore, tanto che l'articolo 35 del decreto legge Rilancio (n. 35/2020, convertito nella legge n. 77/2020) ha previsto una garanzia Sace specifica in favore delle assicurazioni sui crediti commerciali. LO STRUMENTO FANTASMA MESSO IN CAMPO DAL DECRETO RILANCIO. Si tratta di una norma esplicitamente finalizzata a preservare la continuità degli scambi commerciali tra aziende e a garantire che i servizi di assicurazione del credito commerciale continuino ad essere disponibili per le aziende colpite dagli effetti

economici generati dal coronavirus. Come? Il decreto Rilancio, dicevamo, ha costruito una nuova garanzia Sace che dovrebbe intervenire a favore delle imprese di assicurazione dei crediti commerciali a breve termine, autorizzate all'esercizio del ramo credito; queste, ovviamente, una volta attivata la garanzia dovranno stipulare un'apposita convenzione con la società posseduta da Cassa depositi e prestiti. La garanzia prestata da Sace, in base al decreto, dovrebbe essere in misura pari al 90% degli indennizzi generati dalle esposizioni relative a crediti commerciali maturati dalla data di entrata in vigore del decreto e fino al 31 dicembre 2020. Il tutto entro il limite massimo di 2 mld di euro. Ovviamente, l'ombrello Sace riguarderebbe le assicurazioni stipulate per tutti i crediti commerciali, siano essi esteri o interni al paese. Per tutto ciò, però, va usato ampiamente il condizionale, perché a tre mesi dalla fine del 2020 il ministero dell'economia non ha ancora emanato il decreto attuativo che sblocca questo strumento. L' ACCORDO. La collaborazione sottoscritta da Sace Srv e Cribis punta a supportare le aziende italiane nella gestione degli insoluti «esteri». La società del gruppo Crif promuoverà alle imprese clienti il servizio di recupero crediti oltre confine; questo lavoro sarà svolto direttamente da Sace Srv, che vanta competenze nel recupero dei crediti commerciali sui mercati, specie in geografie emergenti e complesse. «Mettiamo a disposizione delle imprese italiane un'esperienza di oltre 40 anni nel recupero dei crediti sui principali mercati emergenti ed extraeuropei. Queste aree hanno un grado di complessità tale da richiedere il supporto di un operatore altamente specializzato e dotato di una vasta e consolidata rete di uffici e partner locali», ha spiegato il direttore generale di Sace Srv, Valerio Ranciaro. Di rimando, Marco Preti, ad Cribis, ha svelato la portata della sinergia che si apre dopo l'intesa: «È una partnership molto importante. Sono oltre 15 mila le aziende, tra leader di mercato e **pmi**, che utilizzano i servizi di Cribis per la gestione del credito commerciale». L'intesa con Sace consentirà alla società del gruppo Crif di aggiungere un ulteriore tassello alla sua offerta commerciale. © Riproduzione riservata  
Foto: Valerio Ranciaro Marco Preti

## Su October 200 milioni anti-Covid per le pmi

La piattaforma Fintech October mette a disposizione 200 milioni di euro a sostegno delle **pmi** italiane per affrontare gli effetti della pandemia. Le nuove risorse finanziarie danno impulso alla soluzione di instant lending introdotta in luglio con l'obiettivo di dare una risposta tempestiva al bisogno di liquidità delle imprese. L'iniziativa è possibile grazie all'operazione di cartolarizzazione dei prestiti erogati alle imprese da October, che ha visto Intesa Sanpaolo nel duplice ruolo di arranger e senior investor, e al supporto come sponsorship di un fondo di investimento internazionale che ha ricoperto il ruolo di equity investor. © Riproduzione riservata

## Finanziamenti: più veloci e semplificati, così cambiano grazie alla tecnologia

MARCO VIGNALI

Ridurre i rischi, snellire i processi ed espandersi a livello settoriale: tre fattori accomunati da un concetto di fondo, la necessità di reperire dei finanziamenti in un modo nuovo, semplice e sicuro, specie ora che la pandemia ha imposto ad aziende e fornitori un ingente bisogno di liquidità. Ecco perché è fondamentale per coloro che sono incaricati di fornire o agevolare i finanziamenti evolversi e proiettarsi in una dimensione futura, plasmandosi appositamente a seconda del cliente, con un approccio dinamico e preciso. È questa l'ottica di Isidoro Lucciola e dell'organizzazione Team System Capital, creata nel 2016 da Riccardo Caradori con lo scopo di colmare le necessità di finanziamento focalizzandosi tanto sull'aspetto delle fatture quanto sul doppio binario venditore-compratore. Il concept di fondo è quello di utilizzare i soldi delle banche per acquistare fatture, con il rischio di pagamento traslato sulle compagnie assicurative associate. A questo, si è aggiunta un'altra parte del progetto, sviluppatasi in parallelo, che ha visto la creazione di piattaforme per un maggior controllo del business. «Il settore è in crescita e la nostra realtà intende scalare i diversi sistemi di business», ha evidenziato Lucciola nel corso della Milano Finanza Digital Week, l'evento organizzato da Class Editori in collaborazione con Osservatorio fintech e insurtech del Politecnico di Milano, Associazione blockchain Italia, Bebeez e Netcomm. Dello stesso avviso anche Tiziana Marongiu, chief business development officer di Credimi, società che nasce con l'obiettivo di erogare crediti alle imprese mediante operazioni di finanziamento e factoring e tramite cartolarizzazione. «I nostri prodotti hanno un duplice obiettivo: la velocità di analisi e perfezionamento e la semplificazione dell'esperienza», ha evidenziato Marongiu, cogliendo nel segno due degli aspetti fondamentali richiesti dal mercato. Michele Ronchi, a.d. del gruppo Fifty, piattaforma fintech nata nel 2016 e prima ad essere approvata dalla Consob e Banca d'Italia, ha sottolineato poi la necessità di comprendere come le aziende dialoghino nel loro ecosistema, reputando impensabile attenersi ai vecchi schemi bancari. «Fifty fornisce la macchina e la benzina allo stesso tempo agendo senza intermediari, e questo ci garantisce la possibilità di non aver vincoli intermedi». È questa l'ottica con cui Daniele Moro ha sviluppato la piattaforma «Prestiamoci», la prima che adopera accordi di prestito tra privati in maniera completamente digitale. La mission del gruppo può essere riassunta nel motto «Persone che fanno prestiti a persone», evidenziando anche in questo caso la necessità di snellire il progetto e renderlo più dinamico e attuale. Bisogna che accomuna anche Enrico Viganò, ceo & founder di Findynamic, creatore del «dynamic discounting», una metodologia alternativa che dà la possibilità al buyer di finanziare il fornitore e integra al suo interno tutte le parti del progetto, dallo sviluppo alla quantificazione flussi. Roberto Tarricone invece, di MF Central Risk, ha posto come fondamentale la necessità di creare le condizioni di background, dalle quali le imprese dovranno partire per ricevere i finanziamenti: l'obiettivo è quello di scalare il business e ampliare i target, poiché il servizio risponde bene a gruppi di imprese medio-grandi, dovrà riservare lo stesso servizio anche per le **pmi**. È possibile estendere l'innovazione dei finanziamenti al di fuori dei classici settori? Certo, e secondo Alessandro Zamboni, ceo di Supply@me Capital plc, lo si può fare tanto in Italia quanto all'estero: il suo gruppo, difatti, fornisce un servizio che permette di monetizzare le inventory attraverso o p e r a z i o n i commerciali, fornendo benefici alle aziende che hanno interesse a monetizzare la parte più

importante del loro operato. © Riproduzione riservata

Foto: Tiziana Marongiu

Foto: Isidoro Lucciola

Foto: Roberto Tarricone

## Domande di moratoria a quota 2,7 milioni

Si attestano a circa 2,7 milioni le domande di adesione alle moratorie su prestiti, per un valore di quasi 300 miliardi, e superano quota 86 miliardi le richieste di garanzia per i nuovi finanziamenti bancari per le micro, **piccole e medie imprese** presentati al Fondo di Garanzia per le **piccole e medie imprese**. Attraverso "Garanzia Italia" di Sace sono state concesse garanzie per 13,9 miliardi di euro, su 634 richieste ricevute. Sono questi i principali risultati della rilevazione settimanale effettuata dalla task force costituita per promuovere l'attuazione delle misure a sostegno della liquidità adottate dal Governo per far fronte all'emergenza Covid-19, di cui fanno parte Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dello Sviluppo Economico, Banca d'Italia, Associazione Bancaria Italiana, Mediocredito Centrale e Sace. Sace ha anche annunciato un accordo di collaborazione con Cribis (società del Gruppo Crif specializzata nei servizi per la gestione del credito commerciale e lo sviluppo del business) per supportare le aziende italiane nella gestione e nel recupero dei crediti commerciali insoluti sui mercati internazionali. Cribis promuoverà alle imprese clienti il servizio di recupero crediti esteri che sarà svolto da Sace srv.



DOSSIER Soccorso agli industriali e memoria corta

## IL " SUSSIDISTAN " È IL PAESE DELLA CONFINDUSTRIA

Più di 50 miliardi Bonomi attacca l' eccesso di sussidi Ma nella crisi per il Covid, alle imprese è finita oltre la metà degli aiuti. E neanche prima andava così male...

Carlo Di Foggia

Più o meno 70 anni fa, Antonio Gramsci ci spiegò il " cretinismo economico " degli industriali, che " non hanno mai compreso i loro veri interessi e si sono sempre comportati antieconomicamente " . Carlo Bonomi ce la sta mettendo tutta per provare a dargli ragione. Nonostante un crollo del Pil senza precedenti, in tempo di pace il neo presidente di Confindustria martedì, all' assemblea 2020 degli industriali, alla presenza del premier Giuseppe Conte, ha avvertito che i 209 miliardi del Recovery fund " non risolvono niente se se ne dà una goccia a tutti " e ha chiesto una " visione diversa dai sussidi " per " sostenere i settori in difficoltà " dopo il lockdown . " Non vogliamo diventare un Sussidistan " , ha avvertito. Il vicesegretario dem, Andrea Orlando, lo ha fulminato: " Quando li prendono gli altri si chiamano sussidi. Quando li prendi tu, contributi alla competitività... " . " Sono serviti a tutelare l' efficienza produttiva e il tessuto sociale " , ha spiegato Conte nel suo intervento. Bonomi, evidentemente, si porta avanti per intermediare la prossima tornata di sussidi previsti nella prossima manovra in cui, come al solito, la parte imprese la farà da padrona. A OGNI MODO, la critica del leader degli industriali appare quantomeno ingenerosa. Una rapida rassegna è sufficiente a mostrare che alle imprese è infatti andata la fetta più grossa del " sussidistan " , senza che Bonomi se ne dolesse, anzi. Per settimane, per dire, ha chiesto (e ottenuto) il taglio dell' Irap, anche ad aziende che non avevano avuto cali di fatturato. Vediamo i numeri. Dall' inizio della pandemia il governo ha destinato oltre 100 miliardi per contrastare gli effetti del virus, cifre divise tra i tre decreti: " Cura Italia " , " Rilancio " e " Agosto " . Se si contano anche le misure di sostegno alla liquidità, il conto sale. Secondo l' Ufficio parlamentare di Bilancio, il costo totale delle misure dirette a sostegno delle imprese come " saldo netto da finanziare " , qui con un impatto sul deficit, è stato di circa 38 miliardi. Secondo le elaborazioni dell' Ufficio studi della Uil, il conto è però ben più alto. Alle imprese in senso stretto è andato il 48% dei 112 miliardi di euro messi in campo, pari a 53 miliardi, sotto forma di agevolazioni ed esenzioni fiscali, contributi a fondo perduto e garanzie pubbliche ai finanziamenti bancari. La lista è lunga: si va dall' esenzione per tutti del versamento dell' Irap, che costa 4,4 miliardi, ai 2 miliardi di euro di crediti d' imposta fino a 4 miliardi dati in dotazione al Fondo patrimonio Pmi, che deve aiutare a ricapitalizzare le imprese di medie dimensioni. C' è poi il capitolo dell' accesso al credito: sono stati rifinanziati il Fondo Sace, il Fondo Centrale di Garanzia Pmi e il Fondo Ismea che consentono di ottenere un finanziamento con la garanzia dello Stato. La garanzia pubblica non è detto che si trasformi in un costo effettivo, dipenderà dal debitore, ma lo Stato ha rifinanziato questi fondi con 35 miliardi, attraverso una stima di quanto può essere il tasso di insolvenza dei prestiti. A questi accantonamenti vanno aggiunti i 44 miliardi a valere sul Fondo patrimonio destinato della Cassa Depositi e Prestiti, messo in piedi per ricapitalizzare aziende di grandi dimensioni in difficoltà. Fin qui parliamo delle misure a sostegno diretto delle imprese. Ci sono però anche gli stanziamenti per interventi " ibridi " , cioè destinati sia alle imprese che ai professionisti con attività di impresa. La Uil calcola che questo capitolo valga altri 13 miliardi: si va dalla rateizzazione dei versamenti fiscali sospesi con i primi due decreti ai contributi a fondo perduto per persone giuridiche e fisiche titolari di partita Iva al credito di imposta per i

canoni di locazione e adeguamento dei luoghi di lavoro. Considerati questi, il totale arriverebbe a 67 miliardi, pari al 60% delle risorse stanziare, quota che fa impallidire il 10% destinato ai lavoratori dipendenti e autonomi, e il 26% dedicato alla Cassa integrazione e alle misure di sostegno al reddito. Quest'ultimo capitolo vale 29 miliardi come stanziamenti, anche se il tasso di utilizzo effettivo è stato inferiore al previsto e ha prodotto risparmi. Se si contassero anche queste risorse, il capitolo sussidi alle imprese sale ancora. È vero che le aziende non hanno potuto licenziare per via del blocco varato dal governo (fatta eccezione per il mancato rinnovo dei contratti precari), ma è altrettanto vero che circa un terzo delle ore Cig autorizzate è stato chiesto da imprese che non avevano registrato un calo dei ricavi, al punto che il governo nel decreto Agosto è dovuto intervenire imponendo un contributo a quelle che hanno avuto una minima riduzione del fatturato. I vari decreti contengono poi gli sgravi contributivi, destinati a incentivare nuove assunzioni, per chi non usa la Cig, o a ridurre il costo del lavoro già a carico del datore. Anche questi sono sussidi alle imprese (secondo l'Upb valgono almeno 13 miliardi nel 2020). Tirate le somme, al comparto imprese sono state destinate più della metà delle risorse messe in campo. Secondo l'Upb, se si considerano anche gli accantonamenti per gli interventi della Cdp, "l'impatto sul saldo netto da finanziare ammonta a 104,5 miliardi nel 2020". BONOMI, a ogni modo, è in buona compagnia. Ai tempi di Giorgio Napolitano, per dire, la Confindustria dettava proprio le riforme (il Jobs Act è stato anticipato da un documento di lavoro dell'associazione, di cui ne riprese i capisaldi), mentre il governo Renzi destinava quasi 20 miliardi agli sgravi per le assunzioni in modo da gonfiare i dati e vendere meglio l'eliminazione dell'articolo 18. Il predecessore di Bonomi, Vincenzo Boccia, nel suo primo anno ottenne una manovra che nel triennio, tra industria 4.0, sgravi alle assunzioni, tagli all'Ires e via dicendo, valeva quasi 80 miliardi alle imprese. Anche nella prossima legge di Bilancio il capitolo sembra destinato a ricevere una quota considerevole di risorse. Confindustria si sente già in tasca la fine del blocco dei licenziamenti a dicembre. Parliamo di una misura che, ha spiegato il leader degli industriali, "ha impedito alle aziende di ristrutturarsi", cioè di licenziare. Senza una nuova proroga, l'effetto sociale sarà dirompente e, ça va sans dire, lo Stato se ne dovrà fare carico. Forse gli industriali temono che questo distolga troppe risorse dagli incentivi alla mitica "competitività". Nel dubbio, Bonomi si è già portato avanti. © RIPRODUZIONE RISERVATA I NUMERI 100 38 4, 4 35 MILIARDI DI EURO È quanto il governo ha destinato dall'inizio della pandemia per contrastare gli effetti del virus senza contare le misure di sostegno alla liquidità MILIARDI DI EURO Il costo delle misure dirette a sostegno delle imprese come "saldo netto da finanziare". Secondo l'Ufficio studi della Uil sono stati 53 miliardi di euro MILIARDI DI EURO Il costo della sola esenzione del versamento dell'Irap. 2 miliardi di euro sono per i crediti di imposta per ricapitalizzare le imprese di medie dimensioni MILIARDI DI EURO Il valore dei fondi di garanzia pubblica. Vanno aggiunti i 44 miliardi a valere sul Fondo patrimonio destinato della Cdp, per ricapitalizzare aziende di grandi dimensioni in difficoltà LE PAROLE IN CAUTELA L'ASSEMBLEA IL PRESIDENTE di Confindustria, Carlo Bonomi, martedì all'assemblea 2020 degli industriali e in presenza del premier Giuseppe Conte, ha avvertito che i 209 miliardi del Recovery Fund "non risolvono niente se se ne dà una goccia a tutti". Ha poi chiesto una "visione diversa dai sussidi" per "sostenere i settori in difficoltà" dopo il lockdown. "Non vogliamo diventare un Sussidistan", ha avvertito.

**Il Recovery fund non risolve se se ne dà una goccia a tutti. Non vogliamo diventare un Sussidistan** Carlo Bonomi • 29 settembre 2020

Foto: Continuità L' ex presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, e l' attuale, Carlo Bonomi FOTO LAPRESSE